



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1201

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per opere in diversi comuni della provincia di Cremona 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1202

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Sondrio 3

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1203

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per varie opere in comuni della provincia di Sondrio 4

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1204

Ordine del giorno concernente le misure per il prepensionamento dei lavoratori dipendenti di Regione Lombardia che maturano il diritto di quiescenza nel 2021 5

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1205

Ordine del giorno concernente le misure incentivanti per migliorare la qualità del costruito 5

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1206

Ordine del giorno concernente l'incremento di contributi a favore degli assistenti alla comunicazione degli studenti con disabilità uditiva 6

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1207

Ordine del giorno concernente le risorse per l'acquisto di macchine per disabili a IVA agevolata 6

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1208

Ordine del giorno concernente le misure incentivanti per la pianificazione d'area 6

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1209

Ordine del giorno concernente il finanziamento del progetto della «Tangenzialina» SP 19 «Crema-Capralba» 7

Deliberazione Consiglio regionale 28 luglio 2020 - n. XI/1210

Ordine del giorno concernente le risorse per la manutenzione dei ponti sui torrenti Gerenzone e Caldone 7

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 18 settembre 2020 - n. 10861

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2016 – Il elenco 8

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2020 - n. 11137

Osservatorio del Commercio: sistema informativo commercio - Atto cognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2020 12

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2020 - n. 11151

Bando reattivi contro il COVID - Concessione ed autorizzazione a Finlombarda all'erogazione di € 432.028,76 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle imprese per la produzione di dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici, di cui al d.d.u.o. n. 7528 del 26 giugno 2020 - Approvazione ESITI istruttori - 2° provvedimento 14

Decreto dirigente unità organizzativa 24 settembre 2020 - n. 11196

Determinazioni in merito alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione e ai termini istruttori per il bando «Distretti del commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» di cui al decreto 6401/2020. 17

Decreto dirigente struttura 16 settembre 2020 - n. 10778

Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 4° provvedimento 19

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Decreto dirigente struttura 22 settembre 2020 - n. 11017

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione concessa all'impresa Eurosilos Sirp s.r.l. per la realizzazione del progetto ID 1227770 - CUP E24E20000260006 a valere sul bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali	27
---	----

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2020 - n. 11014

Infopoint standard stagionale Val Brembilla - Conferma riconoscimento e trasferimento della sede	30
--	----

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2020 - n. 11021

Infopoint standard stagionale Desenzano del Garda - Riconoscimento	31
--	----

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2020 - n. 11022

Infopoint Valle Imagna - Conferma riconoscimento e modifica della tipologia da infopoint standard annuale a infopoint diffuso stagionale.	33
---	----

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2020 - n. 11024

Infopoint Sesto Calende - Conferma riconoscimento e modifica della tipologia da infopoint standard stagionale a infopoint diffuso stagionale	35
--	----

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2020 - n. 11054

Progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità al P.G.T. comunale, con ristrutturazione e ampliamento del centro commerciale esistente, realizzazione del nodo interscambio e interventi di completamento a funzione direzionale in comune di Cinisello Balsamo (MI). Approvazione ai sensi del d.m. 161/2012 della modifica sostanziale al piano di utilizzo approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, come aggiornata con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018, d.d.u.o. n. 4341 del 29 marzo 2019 e d.d.u.o. n. 12253 del 26 agosto 2019. Esecutore: Patrimonio Real Estate s.p.a.	36
--	----

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 603 del 24 settembre 2020

Disposizioni integrative inerenti al ricostruzione privata, modifica e integrazione dell'ordinanza n. 13 - proroga di fine lavori e riallineamento delle scadenze di rendicontazione della spesa	37
--	----

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 604 del 24 settembre 2020

Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 15 e 16 - Proroga di fine lavori per gli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato.	40
--	----

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 605 del 24 settembre 2020

Adesione alla proposta dell'accordo di programma per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	43
--	----

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 606 del 24 settembre 2020

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Domande presentate ai sensi dell'ordinanza commissariale n.417 e finalizzate all'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili di proprietà di soggetti privati senza fini di lucro che fossero utilizzati al momento degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e siano stati da questi danneggiati e resi inagibili - Accoglimento istanza di proroga per la presentazione del progetto relativo all'intervento «Comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta «Presentato dalla Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus» - AP_ONL_05	46
--	----

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 607 del 25 settembre 2020

Preso d'atto del decreto del ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali 19 maggio 2020, n. 5591 relativo all'aggiornamento dei massimali per la concessione di aiuti di stato in regime di «de minimis», per il ripristino di edifici ad uso abitativo o misto, abitazioni non principali ed immobili pluriunità.	47
--	----

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 608 del 25 settembre 2020

Adesione alla proposta dell'accordo di programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012	49
--	----

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1201

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per opere in diversi comuni della provincia di Cremona

Presidenza del Vice Presidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1170 concernente le risorse finanziarie per opere in diversi comuni della provincia di Cremona, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica; Individuato strategico finanziare gli investimenti come da prospetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- riqualificazione edilizia della proprietà comunale denominata «Regina Pacis» ex piccolo teatro che diventa una «Sala Civica Polifunzionale», nel comune di Pizzighetone (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 110.000,00;
- riqualificazione urbana (asfaltature più arredo urbano), nel comune di Azzanello (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 60.000,00;
- sostituzione completa dell'impianto di videosorveglianza obsoleto (20 telecamere e attrezzatura control room), nel comune di Pandino (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 100.000,00;
- rifacimento della piazzola ecologica obsoleta nel comune di Robecco d'Oglio (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 100.000,00;
- ampliamento, post emergenza COVID, dei due cimiteri comunali (numero loculi), nel comune di Palazzo Pignano (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 120.000,00;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- riqualificazione edilizia della proprietà comunale denominata «Regina Pacis» ex piccolo teatro che diventa una «Sala Civica Polifunzionale», nel comune di Pizzighetone (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 110.000,00;
- riqualificazione urbana (asfaltature più arredo urbano), nel comune di Azzanello (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 60.000,00;
- sostituzione completa dell'impianto di videosorveglianza obsoleto (20 telecamere e attrezzatura control room), nel comune di Pandino (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 100.000,00;
- rifacimento della piazzola ecologica obsoleta nel comune di Robecco d'Oglio (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 100.000,00;
- ampliamento, post emergenza COVID, dei due cimiteri comunali (numero loculi), nel comune di Palazzo Pignano (Cr); il valore stimato dell'opera è di euro 120.000,00.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1202

Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Sondrio

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	54
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1171 concernente le risorse finanziarie per la realizzazione di opere pubbliche stradali in provincia di Sondrio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da progetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- consolidamento ponte sul torrente Mallero nel comune di Sondrio (So), per un importo stimato di euro 800.000,00;
- riqualificazione strada comunale nel comune di Aprica (So), per un importo stimato di euro 1.300.000,00;
- murature sostegno stradale lungo la strada comunale valle di Arigna nel comune di Ponte in Valtellina (SO), per un importo stimato di euro 300.000,00;
- sistemazione strada Montana per S. Salvatore in località Nembro nel comune di Albosaggia (SO), per un importo stimato di euro 500.000,00;
- consolidamento ponti carrabili nel comune di Ardenno (SO), per un importo stimato di euro 200.000,00;
- consolidamento ponti nel comune di Berbenno (So), per un importo stimato di euro 200.000,00;
- strada comunale di collegamento a località Surana: interventi su muri di sostegno e manto stradale, nel comune di Poggiridenti (So), per un importo stimato di euro 200.000,00;
- consolidamento ponte di Torrazza nel comune di Delebio (SO), per un importo stimato di euro 150.000,00;
- consolidamento ponti nel comune di Chiesa in Valmalenco (SO), per un importo stimato di euro 200.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare, per la parte non già finanziata da altri enti, con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- consolidamento ponte sul torrente Mallero nel comune di Sondrio (So), per un importo stimato di euro 800.000,00;
- riqualificazione strada comunale nel comune di Aprica (So), per un importo stimato di euro 1.300.000,00;
- murature sostegno stradale lungo la strada comunale valle di Arigna nel comune di Ponte in Valtellina (SO), per un importo stimato di euro 300.000,00;
- sistemazione strada Montana per S. Salvatore in località Nembro nel comune di Albosaggia (SO), per un importo stimato di euro 500.000,00;
- consolidamento ponti carrabili nel comune di Ardenno (SO), per un importo stimato di euro 200.000,00;
- consolidamento ponti nel comune di Berbenno (So), per un importo stimato di euro 200.000,00;
- strada comunale di collegamento a località Surana: interventi su muri di sostegno e manto stradale, nel comune di Poggiridenti (So), per un importo stimato di euro 200.000,00;
- consolidamento ponte di Torrazza nel comune di Delebio (SO), per un importo stimato di euro 150.000,00;
- consolidamento ponti nel comune di Chiesa in Valmalenco (SO), per un importo stimato di euro 200.000,00.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1203
Ordine del giorno concernente le risorse finanziarie per varie opere in comuni della provincia di Sondrio

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1172 concernente le risorse finanziarie per varie opere in comuni della provincia di Sondrio, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Visto l'articolo 1, comma 10, della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) che ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «Altri fondi» - Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 il fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale;

Visto l'articolo 5 del progetto di legge n. 125 (Assesamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali) che ha stanziato ulteriori risorse sul fondo che pertanto risulta finanziato per complessivi euro 3.000.000.000,00 di cui euro 2.000.000.000,00 nel 2021, euro 700.000.000,00 nel 2022 ed euro 300.000.000,00 nel 2023;

Preso atto che ai sensi dell'articolo 1, comma 11, della l.r. 9/2020 le risorse del fondo sono prelevabili con provvedimento di Giunta secondo le modalità di cui all'articolo 40, comma 4, della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) e che al fine di assicurare un'efficiente programmazione finanziaria correlata allo stato di realizzabilità e avanzamento degli investimenti, la Giunta regionale provvede, sulla base dell'aggiornamento dei cronoprogrammi con propria deliberazione, alle occorrenti variazioni di bilancio per prelevare e integrare le somme dagli appositi capitoli di spesa e iscriverle in diminuzione o aumento degli stanziamenti del bilancio regionale di cui al fondo «Interventi per la ripresa economica»;

Ritenuto necessario a seguito di tale previsione che debba essere assicurato opportuno utilizzo condiviso con il Consiglio delle risorse del fondo;

Preso atto, altresì, che stante il ricorso all'indebitamento per la copertura finanziaria dello stanziamento del fondo lo stesso può garantire solo il finanziamento di investimenti di natura pubblica;

Individuato strategico finanziare gli investimenti come da progetto, per gli anni dal 2021 al 2023:

- riqualificazione viabile e urbana del centro storico nel comune di Mello (SO); il valore stimato dell'opera è di euro 160.000,00;
- realizzazione del completamento dell'anello della pista ciclopedonale, tramite adeguamenti strutturali del tracciato, nel comune di Chiesa Valmalenco (SO); il valore stimato dell'opera è di euro 140.000,00;
- sistemazione strutturale e viabile della strada comunale che congiunge il centro di Chiesa Valmalenco (SO) con la frazione di Primolo (SO), nel comune di Chiesa Valmalenco (SO); il valore stimato dell'opera è di euro 200.000,00;

impegna la Giunta regionale e

l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

ad assicurare con prelievo dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui all'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020, da effettuarsi con provvedimento di Giunta ai sensi del comma 11 dell'articolo 1, i finanziamenti sottoindicati da appostarsi alle competenti Missioni e Programmi al titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020-2022 e successivi:

- riqualificazione viabile e urbana del centro storico nel comune di Mello (SO); il valore stimato dell'opera è di euro 160.000,00;

- realizzazione del completamento dell'anello della pista ciclopedonale, tramite adeguamenti strutturali del tracciato, nel comune di Chiesa Valmalenco (SO); il valore stimato dell'opera è di euro 140.000,00;
- sistemazione strutturale e viabile della strada comunale che congiunge il centro di Chiesa Valmalenco (SO) con la frazione di Primolo (SO), nel comune di Chiesa Valmalenco (SO); il valore stimato dell'opera è di euro 200.000,00.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1204

Ordine del giorno concernente le misure per il prepensionamento dei lavoratori dipendenti di Regione Lombardia che maturano il diritto di quiescenza nel 2021

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	44
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	8

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1173 concernente le misure per il prepensionamento dei lavoratori dipendenti di Regione Lombardia che maturano il diritto di quiescenza nel 2021, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha introdotto il lavoro agile che ha coinvolto nel periodo critico della Fase 1 la quasi totalità dei dipendenti di Regione Lombardia (Consiglio e Giunta);

ricordato che

Regione Lombardia ha mantenuto la modalità di lavoro agile anche nelle fasi successive alla Fase 1;

evidenziato che

Regione Lombardia ha previsto diversi concorsi pubblici finalizzati alla assunzione di nuove risorse umane a tempo indeterminato e determinato per diversi profili, in particolare, della Giunta regionale;

considerato che

- la ripresa dell'attività necessita ancora di alcuni mesi per tornare al regime pre-COVID-19 ed è necessario predisporre gli uffici al fine di garantire le distanze tra di sicurezza sanitarie;
- il ricambio del personale tra nuove risorse umane e lavoratori in quiescenza anticipata produce un risparmio economico netto per l'ente regionale;
- i soggetti prossimi alla quiescenza sono i soggetti maggiormente a rischio per età rispetto al rischio COVID-19;

impegna la Giunta regionale e il proprio Ufficio di Presidenza

a intraprendere azioni finalizzate a un percorso di prepensionamento volontario anticipato rivolto a tutti i dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato del Consiglio e della Giunta di Regione Lombardia che maturano il diritto alla quiescenza dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1205

Ordine del giorno concernente le misure incentivanti per migliorare la qualità del costruito

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assessment al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1175 concernente le misure incentivanti per migliorare la qualità del costruito, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- il settore edile è un campo dell'attività umana che tuttora comporta gravi impatti ambientali, in termini di consumo di suolo, dispersione energetica, emissione di gas climalteranti;
- Regione Lombardia, con la legge regionale 26 novembre 2019, n. 18 (Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 «Legge per il governo del territorio» e ad altre leggi regionali), riconosce come essenziali l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile mediante interventi finalizzati alla rigenerazione urbana e territoriale, volti alla riduzione del consumo di suolo, al recupero ed efficientamento degli edifici, al miglioramento della qualità edilizia e ambientale, con particolare attenzione al recupero degli immobili abbandonati;

considerato che

- la qualità del patrimonio immobiliare è garantita dai Protocolli di Certificazione Volontaria di edifici sostenibili, sistemi che permettono di dimostrare e verificare il livello di sostenibilità raggiunto mediante la riduzione dell'impatto ambientale degli edifici, valutando l'intero ciclo di vita del progetto (materiali da costruzione, energia, consumo di risorse naturali, inquinamento di aria e acqua, produzione di rifiuti);
- al fine di rafforzare i cosiddetti appalti pubblici verdi (Green Public Procurement), nell'ambito del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione sono stati definiti i Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici per la gestione dei cantieri della Pubblica Amministrazione (CAM EDILIZIA- Punto 2.2.5, d.m. 11 ottobre 2017, in G.U. Serie Generale n. 259 del 6 novembre 2017) e sono previste semplificazioni procedurali in presenza di Certificazioni Volontarie (Rating Systems);

ritenuto che

la diffusione dei suddetti Protocolli costituirebbe una leva importante anche ai fini del miglioramento della qualità del costruito relativo all'edilizia privata;

considerato, altresì, che

l'ordine del giorno n. 540 (Garanzie di sostegno creditizio per la riqualificazione degli immobili), approvato con DCR 26 luglio 2020, n. XI/649, ha impegnato la Giunta regionale a sviluppare un programma di sostegno creditizio e finanziario per la rigenerazione urbana e territoriale, rafforzando le misure nazionali incentivanti per gli interventi di ristrutturazione edilizia;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di stanziare adeguate risorse in favore dei comuni che promuovono l'uso di Protocolli di Certificazione Volontaria all'interno dei propri regolamenti edilizi e creare un Portale regionale dedicato alla qualità del costruito.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1206
Ordine del giorno concernente l'incremento di contributi a favore degli assistenti alla comunicazione degli studenti con disabilità uditiva

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1176 concernente l'incremento di contributi a favore degli assistenti alla comunicazione degli studenti con disabilità uditiva, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso

il diritto dello studente con disabilità sensoriale agli interventi e ai servizi di inclusione scolastica in relazione alla natura e alla consistenza della limitazione delle funzioni, alla capacità complessiva individuale residua e all'efficacia delle terapie riabilitative;

considerato che

- per assicurare un supporto personalizzato a favore dei disabili sensoriali inseriti in percorsi scolastici, Regione Lombardia riconosce alle famiglie un contributo a copertura delle spese per il sostegno garantito dall'assistente alla comunicazione, professionista che aiuta il bambino o il giovane studente a comprendere le nozioni didattiche, a comunicare con gli insegnanti e i compagni, a migliorare le modalità di espressione e ad instaurare relazioni positive con l'esterno;
- ai sensi della d.g.r. 1682/2019 l'assistente alla comunicazione svolge il servizio per un numero minimo di 3 e per un numero massimo di 11 ore settimanali, supporto che risulta essere non adeguato nel caso in cui il soggetto sia portatore di disabilità uditiva che non consente l'utilizzo di protesi acustiche (ad esempio la Sindrome di Goldenhar), per il quale l'unico canale di comunicazione è offerto dalla lingua dei segni italiana (LIS);

richiamata

la legge regionale 5 agosto 2016, n. 20 (Disposizioni per l'inclusione sociale, la rimozione delle barriere alla comunicazione e il riconoscimento e la promozione della lingua dei segni italiana e della lingua dei segni italiana tattile) con cui Regione Lombardia promuove l'inclusione e l'integrazione sociale delle persone con disabilità uditiva, sordocieche o con deficit di comunicazione mediante il riconoscimento della LIS, nonché la prevenzione e la cura del deficit uditivo e la diffusione di ogni altra tecnologia volta a favorire un ambiente accessibile nelle famiglie, nella scuola, nella comunità e nella rete dei servizi;

impegna la Giunta regionale

a valutare possibili forme di supporto nel quadro dei progetti e delle attività già in essere sotto il profilo del sostegno agli studenti con disabilità sensoriale, con particolare riguardo alla lingua italiana dei segni (LIS).»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1207
Ordine del giorno concernente le risorse per l'acquisto di macchine per disabili a IVA agevolata

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1178 concernente le risorse per l'acquisto di macchine per disabili a Iva agevolata, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- per l'acquisto di un automezzo per disabili, un privato cittadino paga una imposta sul valore aggiunto pari al 4 per cento del valore complessivo del bene;
- i gruppi di volontari, per lo stesso genere di acquisto di mezzi di servizio, sono sottoposti a una aliquota del 22 per cento;
- premesso che l'Iva è una imposta nazionale, ma esistono svariate forme di agevolazioni regionali per calmierare questa imposta per categorie particolari;

considerato che

l'azione dei volontari è un complemento fondamentale del sistema sociosanitario di Regione Lombardia;

invita la Giunta regionale

a effettuare una ricognizione, anche nel contesto dei bandi a sostegno del volontariato, sui fabbisogni dell'articolato mondo delle associazioni, al fine di verificare quali forme di incentivo possano essere determinate da interessi specifici.»

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1208
Ordine del giorno concernente le misure incentivanti per la pianificazione d'area

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1179 concernente le misure incentivanti per la pianificazione d'area, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- la pianificazione d'area rappresenta uno strumento essenziale per la promozione di politiche di riqualificazione, valorizzazione e sviluppo delle funzioni territoriali con riferimento all'esigenza di contenimento del consumo di suolo, rigenerazione territoriale e recupero dell'esistente;
- essa costituisce un'attività prettamente volontaristica, esercitata da un insieme più o meno vasto di comuni allo scopo di giungere ad una visione condivisa ed omogenea dello sviluppo, delle tutele, dei progetti e delle azioni attuative che permettano di raggiungere obiettivi comuni;

considerato che

- la razionalizzazione degli strumenti pianificatori, con il superamento dell'attuale frammentazione di livello locale, risulta essere fondamentale per il reale perseguimento di uno sviluppo sostenibile, imponendo pertanto il rafforzamento dei livelli intermedi tra la scala comunale e quella provinciale, di natura comprensoriale, nella definizione degli obiettivi di tutela del paesaggio, uso del suolo e delle acque, sviluppo delle connessioni infrastrutturali, sviluppo socio-economico;

- i comuni necessitano di incentivi volti ad evitare una chiusura autarchica nella pianificazione territoriale, stimolando un'azione cooperativa di ambito sovracomunale al fine di migliorare l'efficacia degli strumenti urbanistici locali e di raggiungere un equilibrio armonico nella relazione tra i bisogni sociali, economici e produttivi localmente espressi;

considerato, altresì, che

la legge regionale ha definito gli Ambiti territoriali omogenei (ATO), recepiti dal PTR, quali articolazioni territoriali espressione di ambiti relazionali, caratteri socioeconomici, geografici, storici e culturali omogenei, adeguati a consentire lo sviluppo di politiche e l'attuazione di progetti capaci di integrare i temi attinenti al paesaggio, all'ambiente, alle infrastrutture e agli insediamenti;

invita la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale al fine di allocare adeguate risorse economiche volte a incentivare gli enti locali nell'elaborazione di strumenti urbanistici di pianificazione territoriale, mediante erogazione di contributi a copertura delle spese sostenute per l'adozione e approvazione di piani sovracomunali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1209

Ordine del giorno concernente il finanziamento del progetto della «Tangenzialina» SP 19 «Crema-Capralba»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1180 concernente il finanziamento del progetto della «Tangenzialina» SP 19 «Crema-Capralba», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- la SP 19 «Crema-Capralba» attraversa i territori dei comuni di Capralba, Casaletto Vaprio, Campagnola Cremasca e Crema, e costituisce un itinerario a valenza extra-provinciale di collegamento tra i comuni posti lungo l'asse «Caravaggio-Crema», a servizio in particolare della zona industriale P.I. di «S. Maria della Croce» in Crema, in connessione con il territorio bergamasco posto a nord del comune di Capralba;
- presso l'abitato di Campagnola Cremasca tale percorso trova una «strozzatura», che lo rende inadeguato al transito di mezzi pesanti, causando gravi difficoltà logistiche al comparto industriale cremasco e, conseguentemente, un significativo pregiudizio alle potenzialità produttive del territorio;
- il 10 dicembre 2003 la Provincia di Cremona e i comuni di Campagnola Cremasca, Capralba, Casaletto Vaprio e Crema hanno sottoscritto un Accordo di programma per la realizzazione di una variante della SP n.19 volta a «bypassare» l'abitato di Campagnola Cremasca;
- facendo seguito alla richiesta dei comuni interessati, la provincia di Cremona ha predisposto uno studio di fattibilità con più ipotesi di tracciato ed una prima stima dei costi, pari a 6.700.000,00 euro;
- tale progetto è stato condiviso al tavolo della competitività della Provincia di Cremona e inserito nell'elenco delle opere prioritarie del territorio;

considerato che

- con deliberazione 21 maggio 2016, n. 3620, la Giunta regionale ha dato mandato al DG Infrastrutture e mobilità di approvare le linee guida per la redazione di studi di fattibilità, indicando al contempo tali studi quale requisito imprescindibile per l'inserimento di nuovi interventi di valenza significativa nei documenti di programmazione regionale;

- l'ordine del giorno n. 245, concernente il progetto «Tangenzialina» SP 19 «Crema-Capralba», approvato all'unanimità nella seduta del 18 dicembre 2018, impegnava la Giunta regionale, nell'ambito delle disponibilità di bilancio, a sostenere il progetto insieme alla provincia di Cremona e ai comuni coinvolti e a contribuire all'individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione dell'opera infrastrutturale in oggetto;

considerato, altresì, che

Regione Lombardia con la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) ha previsto una spesa complessiva di euro 3.000.000.000,00 per il rilancio dell'attività delle imprese e per la realizzazione di interventi a vantaggio delle comunità locali;

ritenuto che

alla luce di quanto sopra espresso, esistano tutte le condizioni atte a evidenziare l'urgenza di finalizzare la realizzazione dell'infrastruttura in oggetto;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, a valere sulla l.r. 9/2020, al fine di reperire le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera infrastrutturale in oggetto.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 28 luglio 2020 - n. XI/1210

Ordine del giorno concernente le risorse per la manutenzione dei ponti sui torrenti Gerenzone e Caldone

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 125 concernente «Assestamento al bilancio 2020-2022 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1182 concernente le risorse per la manutenzione dei ponti sui torrenti Gerenzone e Caldone, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

il Caldone e il Gerenzone sono tra i principali torrenti che, nati dalle montagne delle Valsassina, attraversano la città di Lecco;

considerato che

le acque dei torrenti furono sfruttate a lungo da numerose micro e piccole imprese come forza motrice per movimentare i propri macchinari;

atteso che

nel corso degli anni lo sviluppo urbanistico e viario della città ha comportato la copertura di diversi tratti dei torrenti e la costruzione di ponti;

verificato che

la vetustà delle strutture ed i cambiamenti climatici recenti stanno mettendo sotto stress la tenuta dei ponti;

considerato che

nonostante la costante manutenzione ordinaria effettuata dal comune di Lecco, è oggi necessaria una manutenzione straordinaria degli stessi;

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica);

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, a valere sulla l.r. 9/2020, al fine di individuare le risorse di cofinanziamento per la manutenzione straordinaria dei ponti sul Gerenzone e sul Caldone.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 18 settembre 2020 - n. 10861

Legge 9 gennaio 1989 n. 13 «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati». Impegno e contestuale liquidazione totale, ai comuni interessati, dei contributi relativi alle domande del fabbisogno 2016 - Il elenco

IL DELLA STRUTTURA

POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE E ABITATIVE

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 e s.m.i., recante «Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati» e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (già Ministero dei Lavori Pubblici) il «Fondo Speciale» da ripartire tra le Regioni in proporzione al Fabbisogno economico indicato dalle medesime;
- la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1669/U.L. del 22 giugno 1989, attuativa della predetta Legge;
- la l.r. 20 febbraio 1989 n. 6 «Norme sulle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione» ed in particolare l'art. 34 ter;
- il d.d.s. n. 14032 del 15 dicembre 2009, avente ad oggetto «Indicazioni per l'accesso ai contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici residenziali privati e criteri di controllo»;

Richiamati:

- la legge finanziaria 2017 (Legge 232 del 11 dicembre 2016, art. 1, comma 140) con la quale sono state stanziato le risorse per il fondo previsto dalla Legge 13/89;
- il d.p.c.m. 21 luglio 2017 «Riparto del fondo per i finanziamenti degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'art. 1 c. 140 della L 11 dicembre 2016 n. 232» con cui all'allegato 1 lett. L, sono state assegnate alle regioni risorse per l'eliminazione delle barriere architettoniche per un importo complessivo di € 180 milioni da ripartire in diverse annualità;
- il decreto interministeriale n. 67 del 27 febbraio 2018 con il quale sono state ripartite alle regioni le risorse del sopra richiamato d.p.c.m., assegnando in particolare a Regione Lombardia un totale di € 25.333.655,79 suddivisi nelle seguenti annualità:
 - per gli anni 2017/2018 € 11.259.402,57,
 - per il 2019 € 5.629.701,29,
 - per il 2020 € 8.444.551,93;
- il decreto del Dirigente di struttura n. 7543 del 24 maggio 2018 con cui si è provveduto ad accertare la somma pari a € 25.333.655,79 spettante a Regione Lombardia conseguentemente al sopra citato Decreto Interministeriale;

Dato atto che con lo stanziamento per gli anni 2017/2018 si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2013 ed alla liquidazione parziale del fabbisogno 2014; con lo stanziamento del 2019 si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2014 ed alla liquidazione parziale del fabbisogno 2015; con lo stanziamento del 2020 si è provveduto alla liquidazione totale del fabbisogno 2015 e parte del fabbisogno 2016 - l'elenco;

Considerato:

- che a seguito delle liquidazioni di cui sopra, alcuni Comuni hanno restituito a Regione Lombardia, a conclusione delle verifiche sui beneficiari, delle economie riguardanti importi non più dovuti;
- che le citate economie si riferiscono a risorse statali vincolate, destinate ai contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche di cui alla l. 13/89;

Dato atto:

- che la circolare esplicativa della l. 13/89 prevede che le somme residue non assegnate ai cittadini richiedenti, vengano utilizzate per ulteriori domande inevase, seguendo l'ordine della graduatoria, motivo per cui i comuni sono tenuti a restituire a Regione le economie;

- che con appositi decreti dirigenziali sono state accertate, nel corso del 2020, le restituzioni dei Comuni relative alle economie di cui sopra;

Considerato che per poter completare la liquidazione totale del fabbisogno 2016 è necessario procedere al soddisfacimento di n. 54 domande per un totale di € 219.750,26;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'impegno e contestuale liquidazione, a favore dei Comuni interessati, delle rimanenti 54 domande del fabbisogno 2016 - l'elenco, di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo di € 219.750,26, da imputare come di seguito indicato:

- € 3.392,79 sul capitolo 8.02.203.3152,
- € 216.357,47 sul capitolo 8.02.203.3336,

dell'esercizio finanziario 2020; capitoli che presentano la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito:

- che i Comuni interessati dovranno procedere all'erogazione dei contributi relativi alle n. 54 domande ammesse, elencate nell'allegato A, ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;
- che a seguito della soppressione del Comune di Felonica, la domanda ID 15393 dovrà essere liquidata dal comune di nuova denominazione Sermide e Felonica;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Dato atto che per il presente procedimento non sono stati adottati provvedimenti per i quali è previsto un termine di cui alla l. 241/90;

Visti gli artt. 26 e 27 del d.lgs. 20 aprile 2013 n. 33, «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», che prevedono la pubblicazione degli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di contributi a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la l.r. n. 34/78 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e l'art. 11 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale del 2 aprile 2001, n. 1;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 2271 del 14 ottobre 2019, con la quale, tra l'altro, è stato affidato alla Dott.ssa Antonella Anna Sardi l'incarico di Dirigente della Struttura «Politiche di Inclusion Sociale e Abitative» della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle

obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio 2020;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito d'applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Per tutto quanto premesso, parte integrante del presente provvedimento

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
L.13/89 FABB 2016 II ELENCO	62044	8.02.203.3336	134.441,60	0,00	0,00
LEGGE 13/89 II ELENCO	62045	8.02.203.3336	81.915,87	0,00	0,00
COMUNE DI LALLIO	10126	8.02.203.3152	3.392,79	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
LEGGE 13/89 II ELENCO	62045	8.02.203.3336	2020 / 0 / 0		81.915,87
L.13/89 FABB 2016 II ELENCO	62044	8.02.203.3336	2020 / 0 / 0		134.441,60
COMUNE DI LALLIO	10126	8.02.203.3152	2020 / 0 / 0		3.392,79

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
62045	LEGGE 13/89 II ELENCO			
62044	L.13/89 FABB 2016 II ELENCO			
10126	COMUNE DI LALLIO	80024370167	00884900168	VIA SAN BERNARDINO, 16 24040 LALLIO (BG)

3. che i Comuni interessati procedano all'erogazione del contributo relativo alle n. 54 domande ammesse, elencate nell'allegato A, ai soggetti aventi diritto, previo espletamento delle verifiche di cui al punto 4.18 della Circolare Ministeriale n. 1669 del 22 giugno 1989 «Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n. 13» e, in particolare, dell'avvenuta realizzazione dell'intervento e della documentazione relativa alla spesa sostenuta;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e del relativo «Allegato A» nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Antonella Anna Sardi

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

ALLEGATO "A"			
ID DOMANDA	COMUNE	PROV.	CONTRIBUTO
15919	LALLIO	BG	3.736,71
15147	BRESCIA	BS	5.861,23
14714	LOGRATO	BS	3.561,71
14996	LONATO DEL GARDA	BS	4.536,71
15006	LUMEZZANE	BS	4.186,71
15629	MONTIRONE	BS	5.593,31
14899	PALAZZOLO SULL'OGLIO	BS	4.861,71
14976	BELLAGIO	CO	4.484,71
14977	BELLAGIO	CO	4.099,21
14794	CAPIAGO INTIMIANO	CO	5.386,87
14632	FALOPPIO	CO	4.921,71
14099	INVERIGO	CO	5.983,63
15242	LAMBRUGO	CO	4.036,71
14764	LIMIDO COMASCO	CO	3.561,71
14876	TURATE	CO	2.749,21
15508	GUSSOLA	CR	4.432,71
15424	LECCO	LC	2.404,00
15580	PRIMALUNA	LC	2.606,09
14446	CASALMAIOCCO	LO	5.178,74
14776	OSSAGO LODIGIANO	LO	3.961,71
14871	ARCORE	MB	4.796,71
22044	BERNAREGGIO	MB	3.093,89
22045	BERNAREGGIO	MB	3.636,71
14987	BESANA IN BRIANZA	MB	5.506,99
14124	BOVISIO-MASCIAGO	MB	6.408,67
14369	CESANO MADERNO	MB	6.054,77
14965	GIUSSANO	MB	586,3
15132	MILANO	MI	3.085,91
14968	PANTIGLIATE	MI	3.186,71
15557	TURBIGO	MI	6.112,87
14605	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	3.638,93
14606	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	5.580,83
15248	FELONICA	MN	6.018,99
15324	PORTO MANTOVANO	MN	3.511,71
15393	SERMIDE E FELONICA	MN	5.095,71
15474	SUZZARA	MN	3.678,71
14406	GARLASCO	PV	875
15541	MEZZANINO	PV	2.900,71
14217	PONTE IN VALTELLINA	SO	3.499,21
15038	VALDIDENTRO	SO	2.184,00
15385	CARNAGO	VA	3.478,52
14821	CASSANO MAGNAGO	VA	4.436,71
14824	CASSANO MAGNAGO	VA	4.666,71
14879	CASTELVECCANA	VA	5.402,99
14969	CISLAGO	VA	4.532,70

15013	CUVEGLIO	VA	3.799,21
15022	CUVEGLIO	VA	4.286,71
14480	GERENZANO	VA	3.860,71
14642	MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	VA	1.080,21
15108	MALNATE	VA	3.152,43
22038	MALNATE	VA	2.500,00
15489	OGGIONA CON SANTO STEFANO	VA	2.911,71
14954	TAINO	VA	3.911,71
14775	VARESE	VA	6.131,51
TOTALE			219.750,26

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 23 settembre 2020 - n. 11137

Osservatorio del Commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2020

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Richiamati:

- la d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 «Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio» e la seduta dell'Osservatorio Regionale del Commercio del 23 luglio 2003 che ha validato l'architettura del Sistema Informativo Commercio e la d.g.r. 30 settembre 2005 n. 729 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 «Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio» e successive modificazioni ed integrazioni;
- la d.c.r. 2 ottobre 2006 n. VIII/215 «Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008» come integrata dalla d.c.r. 12 novembre 2013 nr. X/187;
- gli atti ricognitivi delle rilevazioni dei punti di vendita effettuate avvalendosi dei Comuni alla data del 30 giugno di ciascun anno a partire dalla rilevazione 2003;
- il d.d.u.o. 23 settembre 2019 n. 13411 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2019»;

Dato atto che:

- dal 28 giugno 2017 è stato attivato, all'interno della piattaforma informatica «MUTA» (sostituita nel mese di febbraio 2020 dalla Piattaforma «Procedimenti»), il nuovo applicativo «Osservatorio Commercio» attraverso il quale i Comuni possono aggiornare (in qualsiasi momento dell'anno) i dati relativi alle grandi e medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato;
- dal 19 giugno 2020 sono stati inseriti dei controlli ed alert per specifiche modifiche (tracciate dall'applicativo) alle informazioni dei punti vendita delle medie strutture di vendita, nonché una serie di facilitazioni e verifiche in tempo reale durante l'aggiornamento dei dati (check storico dati dei punti vendita, superfici teoriche di riferimento);

Dato atto che il 24 giugno 2020, è stata trasmessa a tutti i Comuni lombardi, tramite PEC, una comunicazione di avvio della rilevazione delle grandi e medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato autorizzati o accolti alla data del 30 giugno 2020, unitamente alle informazioni utili per l'utilizzo dell'applicativo «Osservatorio Commercio»;

Dato atto altresì che:

- oggetto della presente rilevazione, riferita al 30 giugno 2020, è l'aggiornamento dei dati della rilevazione effettuata al 30 giugno 2019 (di cui al d.d.u.o 23 settembre 2019 n. 13411) degli esercizi commerciali in sede fissa, ossia delle grandi e delle medie strutture di vendita (a livello di anagrafica dei singoli punti vendita) e degli esercizi di vicinato complessivi del Comune (ivi compresa l'anagrafica dei singoli punti vendita qualora comunicata, anche in forma parziale, dai Comuni), nonché la puntuale composizione dei centri commerciali (di media e grande dimensione) e l'acquisizione di informazioni in ordine alla tipologia del settore merceologico non alimentare;
- trattasi di dati relativi allo «stabilimento dell'attività commerciale», ovvero all'unità locale, che hanno una connotazione di carattere territoriale-urbanistico senza particolare significato in relazione al ciclo di vita delle imprese commerciali (nati-mortalità) e sui dati di tipo economico che spiegano la congiuntura o l'andamento strutturale;

Verificato in esito alla rilevazione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa che molti Comuni non hanno ancora proceduto, in attuazione dell'art. 25 comma 1 del d.lgs. n. 114/98, a trasformare «d'ufficio» i titoli autorizzativi rilasciati prima del 1998 nella tipologia prevista dal citato decreto legislativo e che pertanto i dati relativi alla superficie di vendita, distinta per settore merceologico alimentare e non alimentare, sono stati ricavati dagli stessi in relazione alle tabelle merceologiche previste dalla l.n. 426/71;

Considerato che sono stati effettuati controlli e verifiche anche a campione, sui dati ricevuti dai Comuni, stimolando gli stessi (mediante specifiche comunicazioni inviate via e-mail e/o mediante contatti telefonici) a verificare quelli che apparivano manifestamente incongrui;

Verificato, in relazione ai dati forniti dai Comuni (estratti dall'applicativo «Osservatorio Commercio» il 22 settembre 2020 ore 11:00), che la sezione del Sistema Informativo Commercio riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa risulta costituita, alla data del 30 giugno 2020, dalla base dati presente nei seguenti allegati che costituiscono parti integranti del presente atto:

- Allegato A) «Grandi strutture di vendita alla data del 30 giugno 2020» contenente l'elenco delle 479 grandi strutture di vendita la cui superficie ammonta complessivamente a mq. 4.028.826 di cui mq. 889.609 per il settore alimentare e mq. 3.139.217 per quello non alimentare, con la relativa suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi; in tale superficie complessiva sono state computate le eventuali superfici di vendita che derivano dalle regolarizzazioni di aggregazioni di medie strutture di vendita già attive ai sensi del paragrafo 5.6 della dgr 1193/2013. Sono inoltre comprese le modificazioni non costituenti variazione ai sensi del par. 5.4.4 d.g.r. 1193/2013;
- Allegato B) «Medie strutture di vendita aggregate per Comune, alla data del 30 giugno 2020» contenente l'elenco delle 8.027 medie strutture di vendita raggruppate per Comune la cui superficie ammonta complessivamente a mq. 5.746.918 di cui mq. 1.548.583 per il settore alimentare e mq. 4.198.335 per quello non alimentare;
- Allegato C) «Anagrafica medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2020» contenente l'elenco anagrafico delle singole medie strutture di vendita, con la suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi;
- Allegato D) «Esercizi di vicinato complessivi per Comune alla data del 30 giugno 2020» contenente l'elenco degli 110.641 esercizi di vicinato raggruppati per singolo Comune la cui superficie ammonta complessivamente a mq. 6.615.199 di cui mq. 865.474 per il settore alimentare, mq. 5.101.086 per quello non alimentare e mq. 648.639 per quello a merceologia mista;
- Allegato E) «Anagrafica degli esercizi di vicinato alla data del 30 giugno 2020» contenente l'elenco anagrafico dei singoli esercizi di vicinato che ha carattere integrativo e non sostitutivo rispetto al dato complessivo per Comune di cui al precedente Allegato D: quindi, se presente, il dettaglio anagrafico dei singoli punti vendita di esercizi di vicinato può essere stato comunicato in forma parziale (in alcuni casi, le superfici di vendita, non sono state indicate in quanto non disponibile da parte dei Comuni: essendo l'applicativo informatico che gestisce la rilevazione sempre attivo, le superfici potranno essere aggiornate in modo da essere rese disponibili nella successiva rilevazione annuale);
- Allegato F) «Composizione centri commerciali di grandi e medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2020» contenente la composizione interna (numero medie e grandi strutture di vendita; presenza di: esercizi di vicinato alimentari, non alimentari e misti, attività artigianali, di servizio, di svago, di somministrazione di alimenti e bevande) dei 365 Centri Commerciali di grandi e medie strutture di vendita;

Dato atto che:

- il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere;
- gli allegati A), B), C), D), E), ed F) costituiscono la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita e della programmazione commerciale regionale;

Attesa la necessità di procedere all'aggiornamento con cadenza annuale delle base dati costituenti il commercio in sede fissa;

Vista la l.r. n. 20/2008 con la quale si è stabilita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Generali mediante l'individuazione delle Unità Organizzative e delle Strutture delle Direzioni Generali;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. 28 giugno 2018 n. XI/294 avente ad og-

getto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», che nell' allegato A, definisce gli assetti organizzativi della Giunta regionale, gli incarichi dirigenziali e le connesse graduazioni, con particolare riferimento alle competenze della Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere;

DECRETA

1. L'adozione del presente atto ricognitivo dei punti di vendita effettuata con i Comuni alla data del 30 giugno 2020, finalizzato all'aggiornamento del Sistema Informativo del Commercio - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa di cui agli allegati A), B), C), D), E) ed F) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di dare atto che il Sistema Informativo di cui al punto 1) costituisce la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita e della programmazione commerciale regionale vigente.

3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere.

4. Di pubblicare il presente decreto (eccetto gli allegati) sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

5. Di pubblicare il presente decreto ed i relativi allegati sul Portale Istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) nella sezione dedicata alla «Consistenza commercio al dettaglio in sede fissa» (al seguente link: <http://bit.ly/ConsistenzaCommDetfRL>) e, sul portale OpenData di Regione Lombardia www.datilombardia.it.

6. Di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
u.o. commercio, servizi e fiere
Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

D.d.u.o. 24 settembre 2020 - n. 11151
Bando reattivi contro il COVID - Concessione ed autorizzazione a Finlombarda all'erogazione di € 432.028,76 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle imprese per la produzione di dispositivi di protezione individuale e dispositivi medici, di cui al d.d.u.o. n. 7528 del 26 giugno 2020 - Approvazione ESITI istruttori - 2° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA U.O.
POLITICHE PER LA COMPETITIVITÀ
DELLE FILIERE E DEL CONTESTO TERRITORIALE

Vista

- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
 - la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», con cui sono state definite una serie di misure finalizzate a fronteggiare l'impatto economico derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19 e in particolare l'art. 2 che prevede agevolazioni per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19;
- Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;
- Richiamate:
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. 17 dicembre 2018, n. XI/1010, sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e registrata nel repertorio Convenzioni e Contratti regionale in data 11 gennaio 2019 al n. 12382/RCC, in vigore sino al 31 dicembre 2021, che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
 - la d.g.r. 5 maggio 2020 n. XI/ 3112 «Interventi a sostegno della ripresa economica e per la gestione dell'emergenza da COVID-19 - Agevolazioni alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda s.p.a. di cui alla d.g.r. n. XI/2731 del 23 dicembre 2019», che in attuazione dell'art 2 della legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 prevede:
 - l'approvazione dei criteri per l'attuazione di una iniziativa finalizzata a sostenere le MPMI nella realizzazione di investimenti per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID-19;
 - uno stanziamento pari a euro 10.000.000,00 e un overbooking del 10 per cento;
 - l'individuazione di Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Bando Reattivi contro il COVID, rinviando a specifico incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico-finanziaria delle attività;
 - la d.g.r. 9 giugno 2020 n. XI 3216 «Inquadramento nel regime temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e ulteriori determinazioni in ordine alla succitata d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112, che prevede:
 - di inquadrare la misura di cui alla richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. 3112 nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii, nei limiti e alle condizioni

di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa;

- di stabilire che nel bando attuativo della richiamata dgr 5 maggio 2020, n.XI/3112 si applicano le disposizioni di cui alla d.g.r.31 luglio 2019, n. XI/1993 in tema di limitazione alle delocalizzazioni da parte delle imprese beneficiarie del contributo regionale;
- il d.d.g. n. 7424 DEL 24 giugno 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando REAttivi contro il COVID-19;
- il d.d.u.o. n. 7528 del 26 giugno 2020 che ha approvato il bando attuativo della misura, fissando:
 - l'assegnazione, come previsto dall'art. 2 della legge regionale 4 maggio 2020 n. 9, di una dotazione finanziaria di € 10.000.000 e un overbooking del 10 per cento, così suddivisi sulle due macrotipologie di dispositivi:
 - € 8.500.000 + € 850.000 per i DPI
 - € 1.500.000 + € 150.000 per i DMcon la possibilità, in caso di risorse residue, di riutilizzo per eventuali domande ammissibili relative all'altra linea, non finanziate per esaurimento fondi
- la data di inizio di presentazione delle domande alle ore 12 del 8 luglio 2020 e la chiusura definitiva dello sportello alle ore 12 del 15 ottobre 2020 o prima se esauriti i fondi stanziati sulle singole linee di finanziamento;

Dato atto che alla data del 23 settembre 2020 sono pervenute n. 31 domande, di cui 16 per le quali sono stati approvati gli esiti istruttori con un primo provvedimento e 1 (una) ID 2285983 in fase di approfondimento con la DG Welfare;

Accertato, quindi, che in data 11 settembre 2020 è stato approvato il d.d.u.o n. 10599, 1° Provvedimento di concessione e autorizzazione a Finlombarda ad erogare € 2.374.432,11 a titolo di agevolazioni a fondo perduto alle 12 Aziende di cui all'Allegato 1 - AMMESSI, mentre nell'Allegato 2 - NON AMMESSI sono state elencate le 4 Aziende la cui domanda non è stata accolta con le relative motivazioni;

Richiamato il d.d.u.o. 26 giugno 2020 n. 7528, nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata da quanto previsto al punto C.3 del bando, a seguito di realizzazione delle fasi di istruttoria formale, tecnica e amministrativa effettuate dal Soggetto Gestore Finlombarda Spa, istruttorie concluse in data 22 settembre 2020 per ulteriori n. 3 domande;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., quindi, ha rilasciato a conclusione dell'istruttoria anche nella procedura Bandi On Line n. 3 domande di cui 2 ritenute ammissibili e 1 non ammissibile in fase amministrativa;

Recepito le risultanze degli esiti delle istruttorie effettuate da FINLOMBARDA S.P.A. e fatte proprie dal Dirigente della UO Politiche per la Competitività delle Filiere e del contesto territoriale, responsabile dell'erogazione delle agevolazioni concesse a valere sul Bando REAttivi contro il COVID;

Premesso che ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990 e dell'art. 9, comma 5, lett. b) della l.r. 1/2012, per l'istanza ID 2285202 ritenuta non ammissibile, in data 23 settembre 2020, è stato inviato all'Azienda interessata, via PEC, preavviso di diniego e che la stessa ha tempo 10 giorni dalla ricezione della PEC per controdedurre sulle ragioni del diniego, presentando eventuale documentazione integrativa a supporto;

Ritenuto opportuno, pertanto, procedere alla approvazione di:

- Allegato 1 - domande ammesse: relativo a n. 2 domande ammesse a concessione di contributo e all'erogazione da parte di Finlombarda s.p.a., secondo gli importi precisati per ciascun beneficiario e per un totale di € 432.028,76

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli esiti derivanti da istruttorie ancora in atto;

Tenuto conto che le domande ammissibili sono pervenute tra i 30 e i 60 gg dalla data di pubblicazione del bando e che ad entrambe sono concessi contributi il cui ammontare è inferiore ai rispettivi tetti massimi riconosciuti per l'agevolazione;

Precisato che la fase dell'erogazione, è demandata a FINLOMBARDA S.P.A., così come disciplinata dall'art. C.4.b del bando, previa verifica di:

- presentazione della garanzia fidejussoria bancaria,
- regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC)

- comunicazione/informativa antimafia (tramite interrogazione della BNDA) ex d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

Richiamato l'art. 92 comma 3 del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

- decorsi 30 giorni dalla data di richiesta dell'informazione antimafia, si procede alla concessione dell'agevolazione, anche in assenza della stessa, sotto condizione risolutiva;
- i soggetti di cui all'art. 83, comma 1 e 2 del d.lgs. 159/2011, revocheranno l'agevolazione nel caso in cui, successivamente all'erogazione, sia rilasciata attraverso la BDNA, un'informazione antimafia interdittiva;

Dato atto che in data 18 settembre 2020 è stato trasmesso alla Prefettura l'elenco delle domande pervenute e che alla data di approvazione del presente atto non sono giunte segnalazioni ostative alla concessione dell'agevolazione;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli aiuti di stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della U.O. Politiche per la Competitività delle Filiere e del Contesto Territoriale;
- In seguito alle verifiche previste dal Regolamento RNA in Regime Quadro Temporaneo, sulle Visure Aiuti e Deggendorf, sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA» (codice identificativo della misura CAR: 13008) e i Codici identificativi dell'aiuto COR, indicati nell'Allegato 1 - domande ammesse alla concessione e all'erogazione dell'agevolazione - 2° Provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r. 4 aprile 2018 n. XI/5 «I provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r. n. 28 giugno 2018 n. XI/294 «IV provvedimento organizzativo 2018» con il quale Enrico Capitanio è stato nominato dirigente della U.O. Competitività delle filiere e del contesto territoriale»

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando REAttivi contro il COVID «Concessione e autorizzazione all'erogazione a Finlombarda s.p.a. di agevolazioni a fondo perduto alle imprese a seguito di «Riconversione e Ampliamento attività produttive per la produzione di dispositivi di protezione individuale (DPI) e dispositivi medici (DM) per gestire l'emergenza sanitaria COVID-19» - 2° Provvedimento:

- l'ALLEGATO 1 - domande ammesse: relativo a n. 2 domande ammesse alla concessione ed erogazione di agevolazione, a conclusione delle istruttorie effettuate da Finlombarda, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto delle spese ammissibili per ciascun investimento e del relativo contributo concesso ai soggetti beneficiari, per un totale di € 432.028,76;

2. di autorizzare FINLOMBARDA S.P.A., all'erogazione delle quote concesse, per un totale di € 432.028,76, ex art. C.4.b del bando, previa verifica di:

- presentazione della garanzia fidejussoria bancaria,
- regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC)
- comunicazione/informativa antimafia (tramite interrogazione della BNDA) ex d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

3. di imputare la spesa di € 432.028,76 sul capitolo di spesa n. 14.01.203.14325 del bilancio 2020 «Contributi alle imprese per la produzione di dispositivi medici e di dispositivi di protezione individuale per far fronte all'emergenza da COVID 19»;

4. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando e a ARIA S.P.A. per gli adempimenti di competenza;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Enrico Capitanio

----- • -----

ALLEGATO 1 - Bando REAttivi contro il Covid - Domande ammesse alla concessione e all'erogazione dell'agevolazione - 2° PROVVEDIMENTO

ID domanda	Denominazione richiedente	C.F. / PIVA	CUP	COR	Provincia sede operativa	Dimens. Impresa	Tipologia investimento	Tempistiche progetto	Macro area	Data protocollazione	Cod. ATECO	Spese complessive e Contributo richiesto dall'Azienda			Spese complessive riconosciute e contributo approvato in Istruttoria			Contributo da erogare	Rideterminazione delle spese approvate rispetto a quelle presentate
												Spese Compl progetto	Contributo richiesto RL	% Contributo rich	Approvato Istruttore	75 % approvato	Contributo Approvato		
2294133	LASERPIN S.R.L.	08438950969	E23D20001270009	2826956	Milano	Micro	Riconversione	30 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	07/08/2020 16:08:57	28..9.6..00	261.864,00	196.398,00	75	260.985,34	195.739,01	195.739,01	195.739,01	Fattura n. 380/2020: Tipologia di spesa "Consulenza" non prevista tra le spese ammissibili art. B.4 del Bando.
2297883	COGAL S.R.L.	00227190162	E43D20003620009	2826965	Bergamo	Micro	Riconversione	30 giorni dalla data di pubblicazione del bando	Dispositivi protezione individuale	31/07/2020 19:10:06	13.92.1	315.053,00	236.289,75	75	315.053,00	236.289,75	236.289,75	236.289,75	
												576.917,00	432.687,75		576.038,34	432.028,76	432.028,76	432.028,76	

D.d.u.o. 24 settembre 2020 - n. 11196
Determinazioni in merito alle modalità di presentazione delle
domande di partecipazione e ai termini istruttori per il bando
«Distretti del commercio per la ricostruzione economica
territoriale urbana» di cui al decreto 6401/2020

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

COMMERCIO, SERVIZI E FIERE

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere», ed in particolare l'art. 5, che introduce e definisce i Distretti del Commercio, quali ambiti territoriali nei quali i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio il fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio, per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle sue polarità commerciali, e che prevede, da parte di Regione Lombardia, interventi finalizzati al sostegno, anche economico, di tali Distretti;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI Legislatura, che prevede l'obiettivo del sostegno alla vitalità e all'attrattività commerciale dei centri urbani e dei territori, anche attraverso lo stanziamento di nuove risorse per il rilancio e l'evoluzione dei Distretti del Commercio;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 10397 del 28 ottobre 2009 «Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali - Distretti del commercio - ai sensi dell'articolo 4 bis della l.r. n. 14/1999», che introduce le definizioni di Distretto urbano del commercio (DUC), costituito sul territorio di un unico Comune, e Distretto diffuso di rilevanza intercomunale (DiD), costituito sul territorio di più Comuni, individua i requisiti necessari per l'individuazione di un Distretto e definisce le procedure per la costituzione dell'elenco dei Distretti del Commercio;
- il d.d.u.o. n. 18701 del 18 dicembre 2019, con cui è stato costituito l'Elenco dei Distretti del Commercio della Lombardia, e i successivi decreti di aggiornamento dell'Elenco;

Richiamata inoltre la d.g.r. 5 maggio 2020 n. 3100 «Approvazione dei criteri per l'emanazione del bando 'Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana', con la quale, sono definiti i criteri per la concessione di contributi a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni aderenti ad un Distretto del Commercio iscritto al citato Elenco regionale, a fronte dell'emanazione, da parte di questi, di bandi di finanziamento per le imprese del Distretto e per la realizzazione diretta di interventi di sistema;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 6401 del 29 maggio 2020, che ha approvato il bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», in attuazione della richiamata d.g.r. 5 maggio 2020, n. XI/3100, prevedendo in particolare:

- il termine del 30 settembre 2020 ore 16.00 per la presentazione delle «Domande di partecipazione» al bando da parte dei Comuni, Comunità Montane o Unioni di Comuni capofila dei Distretti del Commercio;
- la possibilità per i Distretti che si impegnino ad emanare i bandi di finanziamento per le imprese e concedere i relativi aiuti entro il 31 dicembre 2020 di presentare una «Domanda di premialità», precedente alla «Domanda di partecipazione», al fine di ricevere una premialità sull'importo del contributo concesso per la realizzazione diretta di interventi di sistema;
- la seguente documentazione da allegare alla suddetta «Domanda di partecipazione»:
 - Accordo di partenariato, sottoscritto dal legale rappresentante, o suo delegato, di ciascun partner di progetto;
 - Proposta progettuale, da approvare insieme all'Accordo di Partenariato;
 - Budget di progetto, da approvare insieme all'Accordo di Partenariato;
 - Cartografia dell'area interessata dal progetto, con localizzazione degli interventi previsti;
 - Copia dei provvedimenti adottati da ciascun Comune, Comunità Montana o Unione di Comuni per l'approvazione della partecipazione al progetto e degli interventi in esso previsti di propria competenza e per la copertura finanziaria della spesa relativa a questi ultimi;
 - Eventuale copia dei bandi di finanziamento alle imprese definitivamente emanati e relativi atti formali di approvazione, con indicazione del codice CAR identifica-

tivo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti, in caso sia stata presentata e ammessa Domanda di premialità e qualora non già precedentemente inviati;

- la penalità della non ammissibilità della Domanda di partecipazione in mancanza della documentazione sopra indicata;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande effettuata a cura di Finlombarda SpA, individuata quale assistenza tecnica della misura;
- la possibilità per Regione Lombardia, anche tramite Finlombarda, di richiedere integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria delle Domande;
- il termine complessivo di 75 giorni, a partire dalla data di chiusura del termine per la presentazione delle domande, per la conclusione dell'istruttoria e l'approvazione della graduatoria delle «Domande di partecipazione» ammesse e finanziate;

Considerato che, dalla data di pubblicazione del bando ad oggi, allo scrivente ufficio, sulla casella di posta elettronica predisposta per fornire informazioni ai beneficiari o tramite contatto telefonico, sono pervenuti dai soggetti beneficiari numerosi quesiti e richieste di informazioni relative ad aspetti del bando, ed in particolare oltre un centinaio nel solo mese di settembre, denotando una forte necessità di assistenza dei beneficiari nel finalizzare il progetto e la relativa documentazione e facendo emergere, tra l'altro, le seguenti criticità:

- l'emergenza epidemiologica da COVID-19, le misure di quarantena attuate nei mesi di marzo, aprile e maggio e le successive norme e regole di comportamento per la riduzione delle occasioni di contagio hanno inevitabilmente rallentato e reso più difficili le operazioni di definizione e condivisione dei contenuti del progetto;
- i Comuni beneficiari, nel pianificare le strategie locali per la ripartenza dei Distretti a seguito dell'emergenza e gli interventi a proprio carico, hanno spesso riscontrato l'esigenza di elaborare azioni nuove, precedentemente non pianificate, con la conseguente necessità di dover adeguare la programmazione finanziaria dell'Ente in occasione dell'adozione del bilancio preventivo per il triennio 2021-2023;
- la possibilità, offerta dal bando regionale, di adottare come regime di Aiuto di Stato, nell'emanare i bandi di finanziamento alle imprese, in alternativa il regime «De Minimis» di cui al Regolamento UE 1407/2013 o il nuovo «Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» di cui alla Comunicazione C(2020) 1863 ha richiesto significativi approfondimenti da parte degli Enti beneficiari sulle differenze e le modalità di applicazione dei due regimi, costituendo uno degli aspetti su cui sono state poste più domande;
- le elezioni amministrative 2020, svoltesi nelle date del 20 e 21 settembre, pochi giorni prima del termine per la presentazione delle Domande, hanno portato al rinnovo degli organi amministrativi di oltre una ottantina di Comuni lombardi, tra cui 2 capoluoghi di Provincia, di fatto limitando sostanzialmente il tempo a disposizione di tali Enti per la completa predisposizione delle Domande;

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, modificare le previsioni del bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana» relativamente alle modalità di presentazione delle Domande di partecipazione, in considerazione delle criticità emerse da parte dei soggetti beneficiari, prevedendo che:

- la documentazione richiesta da allegare alla Domanda di partecipazione possa essere oggetto di integrazione successiva in fase di istruttoria, senza che questo comporti l'inaammissibilità della Domanda, ad eccezione del caso di mancanza della «Proposta progettuale» e del «Budget di progetto»;
- il codice CAR identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti possa essere prodotto anche in un momento successivo alla presentazione della Domanda, ad integrazione di questa, purché in ogni caso prima del termine per la conclusione dell'istruttoria regionale;
- gli atti di individuazione della copertura finanziaria della spesa relativa agli interventi previsti in capo a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni possano essere prodotti anche in un momento successivo alla presentazione della Domanda, ad integrazione di questa, purché in ogni caso prima del termine per la conclusione dell'istruttoria

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

regionale;

Ritenuto inoltre, a fronte dell'aggravamento dell'onere istruttorio in capo a Finlombarda e Regione Lombardia derivante dalla previsione di un maggior numero di richieste di integrazioni documentale, nonché in ragione dei maggiori tempi riconosciuti agli Enti beneficiari per la produzione di parte della documentazione richiesta, di prorogare il termine complessivo per la conclusione dell'istruttoria e l'approvazione della graduatoria delle «Domande di partecipazione» ammesse e finanziate entro 120 giorni dalla data di chiusura del termine per la presentazione delle domande;

Dato atto che il presente atto è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione di interventi;
- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di modificare le previsioni del bando «Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana», di cui al decreto 6401/2020, relativamente alle modalità di presentazione delle Domande di partecipazione, prevedendo che:

- la documentazione richiesta da allegare alla Domanda di partecipazione possa essere oggetto di integrazione successiva in fase di istruttoria, senza che questo comporti l'innammissibilità della Domanda, ad eccezione del caso di mancanza della «Proposta progettuale» e del «Budget di progetto»;
- il codice CAR identificativo della misura rilasciato dal Registro Nazionale Aiuti possa essere prodotto anche in un momento successivo alla presentazione della Domanda, ad integrazione di questa, purché in ogni caso prima del termine per la conclusione dell'istruttoria regionale;
- gli atti di individuazione della copertura finanziaria della spesa relativa agli interventi previsti in capo a Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni possano essere prodotti anche in un momento successivo alla presentazione della Domanda, ad integrazione di questa, purché in ogni caso prima del termine per la conclusione dell'istruttoria regionale;

2. Di prorogare il termine complessivo per la conclusione dell'istruttoria e l'approvazione della graduatoria delle «Domande di partecipazione» ammesse e finanziate entro 120 giorni dalla data di chiusura del termine per la presentazione delle domande;

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul sito regionale www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.s. 16 settembre 2020 - n. 10778**Bando Faber 2020 - Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato, di cui al d.d.s. n.5025 del 28 aprile 2020 - Approvazioni esiti istruttori - 4° provvedimento**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO

E LE MICROIMPRESE

Vista la l.r. 19 febbraio 2014, n.11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» e in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
- l'art.3 che attribuisce alla Giunta regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamati:

- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro interventi per l'aggiornamento tecnologico delle MPML e dell'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;
- la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia e Finlombarda Spa sottoscritta in data 9 gennaio 2019 e inserita nella raccolta convenzioni e contratti n. 12382 in data 11 gennaio 2019 che disciplina le condizioni generali per lo svolgimento delle attività di concessione di finanziamenti nonché di assistenza tecnica, gestione e promozione di iniziative ed interventi per la competitività del sistema produttivo lombardo;
- la d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato e contestuale aggiornamento del prospetto di raccordo attività 2020-2022 di Finlombarda Spa di cui alla d.g.r.n. XI/2731 del 23 dicembre 2019;
- la d.g.r.n. XI/3083 del 27 aprile 2020 «Criteri per l'attuazione del Bando Faber 2020 per la concessione dei contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» - Rimodulazione della dotazione finanziaria di cui alla d.g.r.n. XI/2883 del 24 febbraio 2020 in euro 5.000.000,00 oltre ad un overbooking del cento per cento di euro 5.000.000,00;
- il d.d.g. n. 5930 del 19 maggio 2020 che ha approvato l'incarico a Finlombarda Spa di assistenza tecnica relativo al Bando Faber 2020;
- il d.d.s. n. 5025 del 28 aprile 2020 che, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020, ha approvato il bando attuativo della misura, fissando alle ore 10:00 del 19 maggio 2020;
- il d.d.s. 19 maggio 2020 n. 5950 con il quale si è disposta la chiusura dello sportello a seguito dell'esaurimento sia delle dotazione finanziaria prevista dal Bando pari ad € 5.000.000,00, sia della quota di overbooking pari al 100% della dotazione finanziaria, per un totale di 406 domande protocollate;
- il d.d.s. 3 giugno 2020 n. 6467 con il quale si è disposto l'aggiornamento dell'applicazione del regime di aiuto di cui alle d.g.r.n. XI/2883/2020 e n. XI/3083/2020;
- la d.g.r. 20 luglio 2020, n. XI/3396 avente per oggetto «Incremento di € 3.000.000,00 della dotazione finanziaria del Bando Faber 2020 di cui alla d.g.r. 24 febbraio 2020 n. XI/2883 e s.m.i. a parziale copertura dell'overbooking»;

Richiamato il d.d.s. n. 5025/2020 nel quale è stabilito che l'ammissibilità delle domande di partecipazione presentate, è determinata secondo quanto previsto al punto C.3 del bando;

Dato atto che FINLOMBARDA S.P.A., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del bando, ha trasmesso, ai sensi del punto C.3.e del bando, gli esiti della valutazione formale e tecnica, validata dal Dirigente competente, relativa a n. 106 domande presentate a valere sul Bando Faber 2020, di cui:

- n. 100 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A)
- n. 6 domande non ammesse a seguito di istruttoria tecnica (Allegato B)

Visti:

- la legge 57/2001 e il decreto ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese», ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;
- il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 31 maggio 2017, n. 115 che, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge n. 234/2012, adotta il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA);
- il decreto direttoriale del 28 luglio 2017, in attuazione di quanto disposto dagli articoli 7 e 8 del suddetto Regolamento per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), che sancisce la data del 12 agosto 2017 per l'entrata in funzione del RNA;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati sono in carico al dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese;
- sono state effettuate le visure previste dal Regolamento RNA (Visura Aiuti e Deggendorf) ed è stato ottenuto il rilascio dei COR;
- si provvederà tempestivamente a convalidare i presenti aiuti nel RNA nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che l'art. 78 del d.l. 18/2020, convertito con modificazioni dalla l. 24 aprile 2020, n. 27, al comma 3-quinquies, modifica l'articolo 83, comma 3, lettera e), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, pertanto, la documentazione antimafia non è richiesta «...per i provvedimenti, (ivi inclusi quelli di erogazione,) gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Dato atto che i termini previsti dal bando in merito all'assunzione del presente provvedimento sono stati rispettati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati i provvedimenti organizzativi dell'XI Legislatura, in particolare:

- la d.g.r.n. XI/5 del 4 aprile 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che istituisce la Direzione Generale Sviluppo Economico;
- la d.g.r.n. XI/126 del 17 maggio 2018 «Il provvedimento organizzativo 2018» che affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico a Paolo Mora;
- la d.g.r.n. XI/840 del 19 novembre 2018 «VIII provvedimento organizzativo 2018» con cui, tra l'altro con decorrenza dal 1 gennaio 2019, è stata nominata Rosa Castriotta quale dirigente della Struttura Interventi per le Start up, l'Artigianato e Microimprese (dal 1 dicembre 2018 al 31 dicembre 2018 dirigente ad interim);

per le motivazioni espresse in premessa;

DECRETA

1. di approvare, a valere sul Bando Faber 2020 «Concessione di contributi per investimenti finalizzati all'ottimizzazione e all'innovazione dei processi produttivi delle micro e piccole imprese manifatturiere, edili e dell'artigianato» n. 105 domande di cui:

- n. 99 domande ammesse a concessione di contributo (Allegato A)
- n. 6 domanda non ammessa a seguito di istruttoria tecnica (Allegato B)

2. di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti beneficiari interessati, a Finlombarda s.p.a. soggetto incaricato dell'as-

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

sistenza tecnica del bando e ad Aria s.p.a. per gli adempimenti di competenza;

3. di informare che avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della notifica dell'atto, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla suddetta data di ricevimento;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Rosa Castriotta

— • —

ALLEGATO A - DOMANDE AMMESSE - BANDO FABER 2020

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
1	2173473	ASTRA VERNICI S.R.L.	00210380168	Piccola	Bergamo	Azzano San Paolo	125.100,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E13D20001110001	2784454
2	2173881	EDILVAL COSTRUZIONI S.R.L.	03201070160	Piccola	Bergamo	Valbondione	43.000,00 €	12.900,00 €	75	12.900,00 €	E23D20001020001	2780953
3	2173318	LABORATORIO DI MARCO COLZANI S.R.L.	10130420960	Micro	Monza e della Brianza	Carate Brianza	55.700,00 €	16.710,00 €	75	16.710,00 €	E53D20000820001	2781511
4	2173665	CASA ZETA S.R.L.	01538510981	Piccola	Brescia	Capriolo	35.049,00 €	10.514,70 €	100	10.514,70 €	E83D20000730001	2782399
5	2173337	CENTROTECNICA S.R.L.	04703330961	Piccola	Milano	Masate	117.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E33D20002480001	2782415
6	2173332	MODONESI FALEGNAMERIA S.N.C. DI MODONESI LUCA	01943770154	Micro	Milano	Rho	87.000,00 €	26.100,00 €	115	26.100,00 €	E43D20002940001	2782421
7	2173375	PONTOGLIO S.R.L.	01568300980	Micro	Brescia	Rovato	29.000,00 €	8.700,00 €	115	8.700,00 €	E13D20001120001	2782433
8	2173904	ABF BONOMETTI F.LLI DI LUCA E C. SNC	03327240176	Micro	Brescia	Travagliato	105.000,00 €	31.500,00 €	115	31.500,00 €	E53D20000830001	2782439
9	2173543	EDILTRE S.R.L.	03120660174	Piccola	Brescia	Corte Franca	128.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000840001	2782444
10	2173315	EDILSOLE DI DONATI SERGIO & C. S.N.C.	03318180167	Micro	Bergamo	Valbondione	54.000,00 €	16.200,00 €	90	16.200,00 €	E23D20001030001	2782587
11	2173341	TECNINT HTE S.R.L.	02349750139	Piccola	Lecco	Osnago	101.500,00 €	30.450,00 €	60	30.450,00 €	E23D20001040001	2782601
12	2173356	BRANCHINI 1977 S.R.L.	03679590137	Micro	Lecco	Colico	45.000,00 €	13.500,00 €	115	13.500,00 €	E93D20000890001	2782606
13	2173364	CALDARA MARMI-GRANITI S.P.A.	00213850167	Piccola	Bergamo	Grumello del Monte	130.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E73D20000910001	2782631
14	2173388	ANGELINI TRUCK & WOOD S.R.L.	00642380141	Micro	Sondrio	Talamona	150.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E93D20000900001	2782635
15	2173373	OLEOMECCANICA LOSI SRL	00290080191	Piccola	Cremona	Cremona	118.965,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E13D20001130001	2782682
16	2173398	ADFLEX SPA	08433990150	Piccola	Varese	Busto Arsizio	55.000,00 €	16.500,00 €	75	16.500,00 €	E43D20002950001	2782800
17	2173456	MULTI TECH S.R.L.	03643430980	Piccola	Bergamo	Martinengo	125.566,40 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E23D20001050001	2783099
18	2173469	REBESSI LORENZO	01398780195	Micro	Cremona	Cremona	73.000,00 €	21.900,00 €	75	21.900,00 €	E13D20001140001	2783227
19	2173453	LIA MARCO	00754320141	Micro	Sondrio	Teglio	30.000,00 €	9.000,00 €	115	9.000,00 €	E23D20001060001	2783430
20	2173480	DUE B S.N.C. DI BARONCHELLI DARIO & C.	02225490164	Micro	Bergamo	Ponte Nossà	28.700,00 €	8.610,00 €	60	8.610,00 €	E13D20001150001	2783454
21	2173402	DENTAL MED DI ARNOLDI DAVIDE	01657750202	Micro	Mantova	Casaloldo	33.769,00 €	10.130,70 €	90	10.130,70 €	E53D20000850001	2783461

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
22	2173401	ITALIAN FORM SRL	03872870161	Micro	Bergamo	Foresto Sparso	120.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E93D20000910001	2783469
23	2173420	ISOLTEC S.R.L.	03169780164	Piccola	Bergamo	Grone	300.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E63D20001200001	2783474
24	2173098	G.R. S.R.L. SERVIZI INDUSTRIALI	03578070173	Piccola	Brescia	Torbole Casaglia	95.320,00 €	28.596,00 €	60	28.596,00 €	E33D20002490001	2783481
25	2173036	GEMME ITALIAN PRODUCERS S.R.L.	03426920173	Piccola	Brescia	Castegnato	129.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E13D20001160001	2783500
26	2173041	VENTURI VINCENZO	02864610981	Micro	Brescia	Rovato	55.000,00 €	16.500,00 €	90	16.500,00 €	E13D20001170001	2783506
27	2173058	SPINELLI ACCESSORI MACCHINE UTENSILI S.A.S. DI SPINELLI DAVIDE E SPINELLI MARCO & C.	05069080967	Micro	Lecco	Viganò	89.995,00 €	26.998,50 €	115	26.998,50 €	E43D20002960001	2783510
28	2173068	FAEDILE S.R.L.	01978080982	Piccola	Brescia	Adro	75.000,00 €	22.500,00 €	75	22.500,00 €	E83D20000740001	2783519
29	2173081	A.B.MEC SRL	02837150164	Piccola	Bergamo	Grassobbio	26.858,00 €	8.057,40 €	60	8.057,40 €	E43D20002970001	2783534
30	2173077	TECNOPEX S.R.L.	02860020177	Piccola	Brescia	Passirano	118.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E73D20000920001	2783542
31	2173078	CREZZA S.R.L.	00631810140	Piccola	Sondrio	Gordona	84.000,00 €	25.200,00 €	60	25.200,00 €	E53D20000860001	2783578
32	2173094	DIBI SERVICE S.R.L.	04732420965	Piccola	Monza e della Brianza	Desio	114.000,00 €	34.200,00 €	60	34.200,00 €	E43D20002980001	2783585
33	2173087	CASPANI BRUNO	00725570147	Micro	Sondrio	Grosio	45.000,00 €	13.500,00 €	90	13.500,00 €	E63D20001210001	2785228
34	2173284	CANOVO GIULIANO	00851520148	Micro	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	87.810,00 €	26.343,00 €	90	26.343,00 €	E13D20001180001	2786107
35	2173084	BOLPAGNI COSTRUZIONI S.A.S. DI PANNI ILARIO & C.	03244210179	Piccola	Brescia	Brescia	127.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E83D20000750001	2786759
36	2173518	MICRO.MEDICA SRL	02359230188	Micro	Pavia	Palestro	26.000,00 €	7.800,00 €	75	7.800,00 €	E73D20000930001	2786763
37	2173101	LA NUOVA GASTRONOMIA E PASTICCERIA S.R.L.	03462220165	Piccola	Bergamo	Azzano San Paolo	71.750,00 €	21.525,00 €	75	21.525,00 €	E23D20001080001	2786768
38	2173106	MAZZOLARI SRL	01453200196	Micro	Cremona	Corte de' Cortesi con Cignone	85.500,00 €	25.650,00 €	115	25.650,00 €	E63D20001230001	2786869
39	2173124	LUMINA ITALIA S.R.L.	06467420151	Piccola	Milano	Arluno	40.010,79 €	12.003,24 €	60	12.003,24 €	E33D20002500001	2791257
40	2173117	DECAR S.R.L.	02285170136	Micro	Sondrio	Piantedo	29.109,60 €	8.732,88 €	90	8.732,88 €	E33D20002550001	2791375
41	2173133	OFFICINE DI CORTENOVA DI OSSOLA CANDIDO E C. S.N.C.	01400580138	Piccola	Lecco	CortenoVA	31.000,00 €	9.300,00 €	100	9.300,00 €	E23D20001110001	2787138
42	2173126	MAIFREDI COSTRUZIONI S.R.L.	02956370981	Micro	Brescia	Moniga del Garda	65.000,00 €	19.500,00 €	90	19.500,00 €	E73D20000940001	2787340

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
43	2173108	ASCA COSTRUZIONI S.R.L.	03802810980	Piccola	Brescia	Travagliato	96.000,00 €	28.800,00 €	75	28.800,00 €	E53D20000890001	2787411
44	2173120	GOFFI ANGELO SCAVI SRL	03613500986	Micro	Brescia	Gavardo	26.295,00 €	7.888,50 €	90	7.888,50 €	E23D20001120001	2788024
45	2173071	FDM SRL	10197190969	Micro	Milano	Inveruno	33.500,00 €	10.050,00 €	90	10.050,00 €	E73D20000950001	2788177
46	2173229	IMPRESA GRASSI S.R.L.	03413590120	Micro	Varese	Uboldo	109.695,55 €	32.908,67 €	60	32.908,67 €	E93D20000950001	2788427
47	2173286	SENINI S.R.L.	03667390987	Piccola	Brescia	Montichiari	111.000,00 €	33.300,00 €	100	33.300,00 €	E23D20001130001	2788579
48	2173282	CORNALE GIORDANO	01836300986	Micro	Brescia	Remedello	150.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E43D20003040001	2788920
49	2173137	TOP CUSCINETTI S.R.L.	00215510181	Piccola	Pavia	Mezzanino	84.808,00 €	25.442,40 €	75	25.442,40 €	E13D20001210001	2789395
50	2173276	SERISYSTEM S.R.L.	01973020165	Micro	Bergamo	Grassobbio	69.900,00 €	20.970,00 €	90	20.970,00 €	E43D20003050001	2789419
51	2173266	"TEKNO M.P. S.R.L."	00719650129	Piccola	Varese	Caronno Varesino	162.300,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E43D20003080001	2789646
52	2173246	P.I.ECO S.R.L. PROCESSI IMPIANTI ECOLOGICI	11701330158	Piccola	Bergamo	Terno d'Isola	130.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E13D20001230001	2789789
53	2173242	"NEW SMILE - LABORATORIO DI ORTODONZIA DI LUCA MAMBRETTI E C. - S.N.C."	01893390128	Piccola	Varese	Varese	61.943,35 €	18.583,00 €	60	18.583,00 €	E33D20002520001	2789919
54	2173247	MAKO - SHARK S.R.L.	01517490130	Piccola	Lecco	Dolzago	48.836,80 €	14.651,04 €	75	14.651,04 €	E83D20000780001	2790081
55	2173109	EMV S.R.L.	03474090135	Piccola	Lecco	Valmadrera	142.900,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E63D20001310001	2790483
56	2173238	VALSOLAR S.R.L.	00918260142	Micro	Sondrio	Bianzone	28.000,00 €	8.400,00 €	60	8.400,00 €	E83D20000790001	2790807
57	2173122	CONFEZIONE MARCO DI ZHENG YONGJIE	03171670981	Piccola	Mantova	Castiglione delle Stiviere	150.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E23D20001160001	2790889
58	2173202	DEMA COSTRUZIONI S.R.L.	05999440968	Piccola	Sondrio	Caiolo	120.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E23D20001170001	2790987
59	2173209	BERGOMI COSTRUZIONI DI BERGOMI ALBERTO & C. SAS	03580090987	Piccola	Brescia	Rovato	158.700,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E13D20001240001	2791025
60	2173189	OLIVIERI ROBERTO	06911650965	Micro	Monza e della Brianza	Giussano	25.800,00 €	7.740,00 €	75	7.740,00 €	E53D20000930001	2791033
61	2173143	SOLE S.R.L.	03718120987	Micro	Brescia	Braone	69.950,00 €	20.985,00 €	75	20.985,00 €	E63D20001320001	2791048
62	2173152	HFILTRATION S.R.L.	08446950969	Piccola	Milano	Legnano	27.000,00 €	8.100,00 €	75	8.100,00 €	E33D20002540001	2791187
63	2173144	BODEI FRATELLI DI BODEI IVAN & C. S.N.C.	01525460174	Micro	Brescia	Serle	42.000,00 €	12.600,00 €	75	12.600,00 €	E43D20003090001	2791197

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
64	2173146	RGS GHIDINI S.R.L.	03321800983	Piccola	Brescia	Concesio	29.500,00 €	8.850,00 €	60	8.850,00 €	E43D20003100001	2791214
65	2173138	OVERLIFT ASCENSORI S.R.L.	03359280165	Micro	Bergamo	Gorle	25.000,00 €	7.500,00 €	75	7.500,00 €	E23D20001070009	2783328
66	2173296	STAMPLAST S.R.L.	00484300207	Piccola	Mantova	Casalmoro	40.000,00 €	12.000,00 €	60	12.000,00 €	E43D20002990009	2783435
67	2173232	F.P.3 MECCANICA S.R.L.	03521340988	Piccola	Brescia	Orzivecchi	86.500,00 €	25.950,00 €	100	25.950,00 €	E63D20001220009	2783463
68	2173170	METALMECCANICA SALERI EMILIO DI SALERI STEFANO & C. S.N.C.	00246890172	Piccola	Brescia	Nuvolera	124.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E93D20000920009	2783485
69	2173216	PIALORSI STAMPI S.R.L.	01845680980	Piccola	Brescia	Vestone	710.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E53D20000870009	2783502
70	2173100	TESSITURA STELVIO S.R.L.	03678150982	Micro	Brescia	Calcinato	70.000,00 €	21.000,00 €	90	21.000,00 €	E23D20001090009	2783516
71	2173201	ORT ITALIA SINCE 1964 S.R.L.	10139910961	Piccola	Cremona	Ticengo	270.000,00 €	35.000,00 €	60	35.000,00 €	E63D20001240009	2783530
72	2173237	CHIESA & BERTOLINI S.R.L.	00068770148	Piccola	Sondrio	Castione Andevenno	140.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E63D20001250009	2783540
73	2173093	MULAN GROUP S.R.L.	01410440190	Piccola	Cremona	Gadesco-Pieve Delmona	98.270,00 €	32.511,00 €	75	29.481,00 €	E23D20001190009	2787519
74	2173383	PENNELIFICIO BULOVA S.R.L.	00402170203	Piccola	Mantova	Viadana	116.500,00 €	34.950,00 €	75	34.950,00 €	E63D20001260009	2783843
75	2173099	GERMANI S.R.L.	08584240967	Piccola	Lodi	Mulazzano	227.000,00 €	35.000,00 €	100	35.000,00 €	E23D20001100009	2783847
76	2173357	ESSETI S.R.L.	11763620157	Micro	Milano	Gaggiano	112.422,00 €	33.726,60 €	90	33.726,60 €	E63D20001270009	2783874
77	2173172	TAM ALDO DI TAM MAURIZIO E SIMONE S.N.C.	00531300143	Micro	Sondrio	Villa di Chiavenna	117.000,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E53D20000880009	2783883
78	2173289	ULTRA POMPE S.R.L.	00210510152	Micro	Milano	Trezzano sul Naviglio	88.700,00 €	26.610,00 €	75	26.610,00 €	E63D20001280009	2783893
79	2173185	MARISTELLA S.R.L.	01384850192	Piccola	Cremona	Pozzaglio ed Uniti	79.306,00 €	24.226,50 €	60	23.791,80 €	E63D20001330009	2787520
80	2173156	LUCCHINI GIANFRANCO E C. S.N.C.	01648060984	Piccola	Brescia	San Felice del Benaco	79.500,00 €	23.850,00 €	75	23.850,00 €	E63D20001290009	2783903
81	2173502	BIEMME SNC DI BORGHI LUIGI E C.	01982990135	Micro	Como	Cantù	120.000,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E33D20002510009	2783905
82	2173220	COSTRUZIONI EDIL LAMPO S.R.L.	00827280140	Micro	Sondrio	Mazzo di Valtellina	70.000,00 €	21.000,00 €	115	21.000,00 €	E43D20003010009	2784008
83	2173114	V.I.L. VERNICIATURE INDUSTRIALI SRL	09881950159	Micro	Milano	Liscate	117.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E73D20000960009	2784012
84	2173145	DOMOPLAST SRL	04443100153	Piccola	Milano	Albairate	94.280,00 €	29.334,00 €	60	28.284,00 €	E73D20000980009	2787521

N. Progr.	ID domanda	Denominazione richiedente	Partita IVA	Dimensione impresa	Sede operativa Provincia	Sede Operativa Comune	Investimento ammesso	Contributo richiesto	Punteggio	Contributo concesso	CUP	COR
85	2173407	SANITERMICA APRICHESE S.R.L.	00582470142	Micro	Sondrio	Aprica	87.105,00 €	26.131,50 €	115	26.131,50 €	E43D20003020009	2784016
86	2173255	GRASSI PIERLUIGI LODOVICO	01545040980	Micro	Brescia	Rovato	97.000,00 €	29.100,00 €	90	29.100,00 €	E13D20001200009	2784024
87	2173102	PEL PLASTIC S.P.A.	06255000967	Piccola	Monza e della Brianza	Vimercate	60.000,00 €	18.000,00 €	60	18.000,00 €	E43D20003030009	2784034
88	2173203	V.L.I. S.R.L.	03930060235	Micro	Sondrio	Bormio	100.200,00 €	30.060,00 €	90	30.060,00 €	E93D20000960009	2784044
89	2173186	Z.R.T. S.R.L.	03593240173	Piccola	Brescia	Castenedolo	187.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E43D20003060009	2784057
90	2173287	TEKNOWOOD S.R.L.	10294710966	Micro	Milano	Rho	228.750,00 €	35.000,00 €	115	35.000,00 €	E43D20003070009	2784064
91	2173091	AGROVIT S.R.L.	01858300989	Piccola	Brescia	Montichiari	140.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E23D20001140009	2784070
92	2173070	NANI COSTRUZIONI S.N.C. DI NANI LORENZO & C.	00803390145	Micro	Sondrio	Chiesa in Valmalenco	95.000,00 €	28.500,00 €	115	28.500,00 €	E13D20001220009	2784075
93	2173278	TRESOLDI E CASIRAGHI S.R.L.	00692380967	Piccola	Milano	Carugate	200.000,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E83D20000760009	2784077
94	2173160	MAGLIFICIO LILIANA DI LORENZONI ANDREA E C. S.N.C.	01788840989	Piccola	Brescia	Montichiari	127.500,00 €	35.000,00 €	75	35.000,00 €	E23D20001150009	2784186
95	2173012	TIDIEMME S.R.L.	00868050147	Piccola	Sondrio	Mello	65.000,00 €	19.500,00 €	75	19.500,00 €	E53D20000910009	2784200
96	2173836	CALZE CHIARINI S.R.L.	01424320206	Micro	Mantova	Casaloldo	135.000,00 €	35.000,00 €	90	35.000,00 €	E53D20000920009	2784215
97	2173013	BORGOPLASTIC S.R.L.	00570810176	Piccola	Brescia	Borgosatollo	52.700,00 €	15.810,00 €	75	15.810,00 €	E83D20000770009	2784230
98	2173221	METALLICA GARZETTI SRL	02719550986	Micro	Brescia	Castelcovati	33.410,00 €	10.023,00 €	75	9.117,00 €	E23D20001200009	2787522
99	2173049	EUROBETON SRL	01959810985	Piccola	Brescia	Sarezzo	110.000,00 €	33.000,00 €	75	33.000,00 €	E93D20000970009	2784231
									Totale	2.450.751,93 €		

D.d.s. 22 settembre 2020 - n. 11017
2014IT16RFOP12 - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III
- Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese
- Azione III.3.C.1.1 - Rideterminazione dell'agevolazione
concessa all'impresa Eurosilos S.r.l. per la realizzazione
del progetto ID 1227770 - CUP E24E20000260006 a valere sul
bando «AL VIA» agevolazioni lombarde per la valorizzazione
degli investimenti aziendali

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
 E LE MICROIMPRESE

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con DGR di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. X/6983 del 31 luglio 2017;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/549 del 24 settembre 2018;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/1236 del 12 febbraio 2019.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. XI/2253 del 4 ottobre 2019;

Atteso che la strategia del Programma Operativo Regionale intende, con l'Asse III, promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso il miglioramento e la facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese lombarde e che, nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.c.1 «Rilancio alla propensione degli investimenti», comprende l'azione III.3.c.1.1 (3.1.1 dell'AP) - «Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale»;

Richiamati, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo) ;
- il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), con particolare riferimento ai principi generali (artt.1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 12) ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione di cui all'art. 17 «Aiuti agli investimenti a favore delle PMI» (in particolare, art. 17 comma 2 lettera a) e commi 3,4 e 6);

Richiamata la d.g.r. n. X/5892 del 28 novembre 2016 che istituisce la misura «AL VIA» - Agevolazioni Lombarde per la Valorizzazione degli Investimenti Aziendali - ASSE III - Azione III.3.c.1.1,

ne approva i criteri applicativi e costituisce il Fondo di Garanzia previsto dalla misura stessa;

Dato atto che in base all'Accordo di Finanziamento, stipulato in data 22 dicembre 2016 (registrato al n. 19839/RCC), Finlombarda s.p.a. è incaricata della gestione del Fondo di Garanzia AL VIA;

Dato atto che con decreto n. 13939 del 27 dicembre 2016, parzialmente modificato dal decreto n. 498 del 20 gennaio 2017, e successivi decreti di aggiornamento, è stata disposta la liquidazione a favore di Finlombarda Spa delle somme destinate alla costituzione del «Fondo di garanzia AL VIA», secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5892 del 28 novembre 2016;

Richiamati i d.d.u.o.:

- n. 6439 del 31 maggio 2017 che approva l'Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali» (di seguito Bando) in attuazione della suddetta d.g.r. n. X/5892;
- n. 3738 del 16 marzo 2018 che approva le Linee Guida per l'attuazione e la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sul Bando «AL VIA»
- n. 11912 del 18 novembre 2016 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore della UO «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1 - III.3.c.1.1 e III.3.d.1.1
- n. 18167 del 5 dicembre 2018 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le misure dalla Direzione Generale Sviluppo Economico, a seguito dell'approvazione del V provvedimento organizzativo e nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «AL VIA» di cui al d.d.u.o. n. 6439 del 31 maggio 2017;

Ricordato che, indipendentemente dalla Linea di intervento (Sviluppo aziendale o Rilancio aree produttive) l'agevolazione è concessa in alternativa, a scelta del Soggetto Destinatario:

- in *Regime de minimis*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
- in *Regime in esenzione ex art. 17*: nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare l'articolo 17 comma 2 lettera a), commi 3, 4 e 6;

Precisato che il Finanziamento non costituisce aiuto, in quanto deliberato a condizioni di mercato dai Soggetti Finanziatori: Finlombarda Spa e Intermediari finanziari convenzionati;

Dato atto che, indipendentemente dalla scelta della Linea di intervento e dal regime di aiuto prescelto, l'agevolazione prevista dall'Iniziativa AL VIA si compone necessariamente del Contributo in conto capitale, espresso in percentuale sul totale delle Spese ammissibili, e dell'aiuto, espresso in ESL, pari al valore attualizzato del costo teorico di mercato della Garanzia regionale gratuita rilasciata ad assistere il Finanziamento (art. 5 paragrafo 5 del Bando);

Richiamato il decreto n. 5345 del 5 maggio 2020 con il quale è stata concessa all'impresa EUROSILLOS SIRP S.R.L. l'agevolazione di seguito indicata:

Totale spese ammissibili Euro	Importo Finanziamento Euro	Importo garantito Euro (70% Finanziamento)	Accantonamento al Fondo di Garanzia AL VIA Euro (25,5% Finanziamento)	Regime di aiuto	Agevolazione concessa		Altro riserco del Beneficiario Euro
					aiuto in ESL corrispondente a rilascio Garanzia Euro	Contributo in conto capitale Euro	
510.000,00 €	433.500,00 €	303.450,00 €	97.537,50 €	De minimis	21.004,00 €	76.500,00 €	0,00 €

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Dato atto che, secondo quanto stabilito dal sopra richiamato decreto di concessione, il beneficio è stato accettato dai soggetti destinatari della misura con la sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 18 giugno 2020;

Richiamato l'art. 26 del Bando «AL VIA - Agevolazioni lombarde per la valorizzazione degli investimenti aziendali»:

- comma 1, che stabilisce che il Finanziamento assistito da Garanzia venga erogato al soggetto destinatario secondo le seguenti modalità:
 - a) prima tranche, a titolo di anticipo, tra il 20% e fino al 70% del Finanziamento, sulla base di quanto deliberato dai Soggetti Finanziatori ai sensi dell'art. 23 del Bando, alla sottoscrizione del contratto di finanziamento;
 - b) il saldo, a conclusione del progetto e delle relative attività di verifica di cui ai paragrafi da 3 a 8 del Bando;
- comma 2, che stabilisce che il contributo in conto capitale venga erogato al soggetto destinatario da parte di Regione Lombardia a conclusione del progetto e a seguito di specifico decreto di erogazione;

Dato atto che ai fini dell'erogazione del saldo del Finanziamento e del Contributo in conto capitale è necessario che il soggetto destinatario renda disponibili su Bandi on Line la documentazione di cui all'art. 26, comma 3 del bando;

Accertato che Finlombarda ai sensi dell'art. 26, comma 5 ha verificato la validità della documentazione come previsto al comma 3 del succitato articolo;

Richiamati gli articoli del bando di seguito indicati:

- art. 26, comma 7 che stabilisce che a conclusione del progetto e previa verifica da parte di Finlombarda della documentazione di rendicontazione, Regione Lombardia, provvederà in sede di adozione del decreto di erogazione, all'eventuale rideterminazione del contributo in conto capitale e della garanzia;
- art. 27, comma 3 che stabilisce che il progetto si intende realizzato nel caso in cui vengano regolarmente rendicontate spese pari almeno al 70% delle spese ammissibili, fatti salvi gli obblighi di conformità alle finalità originali e di rispetto dei termini di realizzazione di cui all'art. 28 paragrafo 1, lett. a);
- art. 30, comma 1 che stabilisce che nel caso di parziale realizzazione del progetto secondo le previsioni di cui all'art. 27, comma 3 il contributo in conto capitale venga proporzionalmente rideterminato con provvedimento regionale;
- all'art. 37, comma 1 che individua il Dirigente di Finlombarda Paolo Zaggia Responsabile del procedimento per quanto concerne le attività di concessione del finanziamento;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione trasmesso da Finlombarda alla struttura competente, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- il finanziamento è stato rideterminato da Finlombarda secondo quanto indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Finlombarda propone la rideterminazione dell'agevolazione concessa, e quindi del contributo in conto capitale e dell'aiuto in ESL corrispondente al rilascio della Garanzia, secondo quanto indicato nel sopra richiamato allegato 1;

Ritenuto, in coerenza con gli esiti istruttori di cui sopra di:

- rideterminare l'agevolazione concessa secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

Dato atto che Finlombarda e l'Intermediario finanziario convenzionato hanno erogato all'impresa la prima tranche del finanziamento a titolo di anticipo di € 216.750,00 a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 18 giugno 2020;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 2338
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 1729872
- Codice variazione concessione COVAR: 354407

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della Struttura «Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese» secondo quanto indicato nel d.d.u.o.n. 18167 del 5 dicembre 2018

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa EURO-SILOS SIRP S.R.L. (c.f. 03278360981 e coben 993286) secondo gli importi indicati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il contributo in conto capitale sarà erogato con successivo provvedimento della Struttura competente di Regione Lombardia, a seguito dell'erogazione del saldo del finanziamento da parte di Finlombarda e dell'Intermediario convenzionato;

3. di rinviare al successivo provvedimento di liquidazione la modifica degli impegni di spesa con conseguente economia;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 5345 del 5 maggio 2020 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a Finlombarda.

Il dirigente
Rosa Castriotta

_____ • _____

ALLEGATO 1 - EUROSILOS SIRP S.R.L. - PROG ID 1227770 - RIDETERMINA				
	IMPORTO AMMESSO (domanda) €	IMPORTO IMPUTATO (rendicontato) €	IMPORTO APPROVATO €	MOTIVAZIONE
a) acquisto di macchinari, impianti specifici e attrezzature, arredi nuovi di fabbrica necessari per il conseguimento delle finalità produttive	€ 490.000,00	€ 465.305,00	€ 465.305,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
b) acquisto di sistemi gestionali integrati (software & hardware)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
c) acquisizione di marchi, di brevetti e di licenze di produzione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
d) opere murarie, opere di bonifica, impiantistica e costi assimilati, anche finalizzati all'introduzione di criteri di ingegneria antisismica	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00	Totale rendicontato inferiore al totale ammesso in concessione.
totale importi	€ 510.000,00	€ 465.305,00	€ 465.305,00	

FINANZIAMENTO RIDETERMINATO DA FL	€ 395.509,25		
ACCANTONAMENTO AL FONDO DI GARANZIA "AL VIA"	€ 88.989,58		
AGEVOLAZIONE RIDERMINATA			
CONTRIBUTO	€ 69.795,75		
AIUTO IN ESL CORRISPONDENTE AL RILASCIO GARANZIA	€ 19.163,00		

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

D.d.u.o. 22 settembre 2020 - n. 11014

Infopoint standard stagionale Val Brembilla - Conferma riconoscimento e trasferimento della sede

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività -- modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- il d.d.u.o. 29 giugno 2017, n. 7806 con cui è stato riconosciuto e assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'infopoint standard stagionale Val Brembilla, localizzato nel Comune di Val Brembilla, Provincia di Bergamo, via Don Pietro Rizzi, 34, gestito dalla Pro loco Val Brembilla;
- il d.d.u.o. 26 giugno 2019, n. 9286 con cui è stato confermato il riconoscimento a seguito del trasferimento della sede da via Don Pietro Rizzi, 34 in località Case Fuori c/o Padiglione Expo sempre nel comune di Val Brembilla;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 8 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che:

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002864 del 22 luglio 2020 la Pro loco Val Brembilla ha richiesto il riconoscimento dell'infopoint standard stagionale localizzato nel Comune di Val Brembilla, Provincia di Bergamo, dalla cui documentazione risultava il trasferimento dalla sede in località Case Fuori c/o Padiglione Expo alla sede di via Libertà, 29;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003042 del 31 luglio 2020 Regione Lombardia ha chiesto alla Pro loco Val Brembilla di rinviare la richiesta sottoscritta digitalmente come con-

ferma del riconoscimento in quanto l'infopoint faceva già parte della rete regionale, nonché di indicare nella stessa il trasferimento in via Libertà, 29;

- con PEC protocollo n. P3.2020.0003521 del 15 settembre 2020 la Pro loco Val Brembilla ha trasmesso quanto richiesto;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 3 mesi (giugno-agosto);
- ha in via ordinaria un orario di 40 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore la Pro loco Val Brembilla, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 14 settembre 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 10630 del 14 settembre 2020) prevedono che fino al 15 ottobre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto dei verbali della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuati il giorno 22 settembre 2020, agli atti dell'ufficio, che confermano il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint standard stagionale Val Brembilla;

Valutata con esito positivo la richiesta della Pro loco Val Brembilla, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;
- la Dichiarazione del Comune di Val Brembilla sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento dell'infopoint standard stagionale Val Brembilla, Provincia di Bergamo, gestito dalla Pro loco Val Brembilla, trasferito dalla sede in località Case Fuori c/o Padiglione Expo alla sede di via Libertà, 29;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento dell'infopoint standard stagionale Val Brembilla, Provincia di Bergamo, via Libertà 29, gestito dalla Pro loco Val Brembilla;

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Pro loco Val Brembilla.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint standard stagionale Val Brembilla.

La dirigente
Paola Negroni

**D.d.u.o. 22 settembre 2020 - n. 11021
Infopoint standard stagionale Desenzano del Garda -
Riconoscimento**
**LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN**

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività -- modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la ex l.r. 14 aprile 2004, n. 8 che all'art. 11 prevedeva il passaggio di competenze dalle APT alle Province e di conseguenza l'istituzione della struttura di informazione e accoglienza turistica di Desenzano del Garda;
- il d.d.u.o. 12 giugno 2017, n. 6902 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'Infopoint standard Desenzano del Garda, localizzato nel Comune di Desenzano del Garda, via Porto Vecchio, 34, Provincia di Brescia, gestito dalla Provincia di Brescia;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019:

- il punto 2 in cui si prevede che:
 - in base all'art. 11, comma 4 della legge regionale n. 27/2015 le attività degli Infopoint sono svolte da enti pubblici, anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati;
 - i soggetti sopracitati che intendono istituire un Infopoint richiedono il riconoscimento alla Direzione Generale competente allegando alla richiesta una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni previste, compresa la planimetria e il rendering della struttura nel rispetto dell'immagine omogenea e coordinata di cui al Regolamento regionale n. 9 del 22 novembre 2016 e sue successive modificazioni;
 - nel caso di richiesta di istituzione dell'infopoint da parte di soggetto diverso dal Comune dove è ubicato, la stessa deve essere corredata anche dal parere favorevole del Comune con riferimento alla sua rilevanza per il territorio;
 - la Direzione Generale competente per materia provvede al riconoscimento dell'Infopoint entro sessanta giorni dal ricevimento dalla richiesta ed effettua l'istruttoria, comprensiva di sopralluogo in loco. Trascorso inutilmente tale termine, il provvedimento di riconoscimento si intende rilasciato. In caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il termine viene sospeso fino alla ricezione dei medesimi da parte della Direzione Generale;
 - il soggetto che ottiene il riconoscimento per l'infopoint assume la denominazione di soggetto gestore e resta

l'unico interlocutore per Regione Lombardia, nonché destinatario di eventuali misure di sostegno;

- il punto 8 in cui si prevede che:
 - gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della Deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
 - gli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
 - la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che con PEC protocollo n. P3.2020.0002780 del 20 luglio 2020 la Provincia di Brescia ha comunicato di non essere più il soggetto gestore dell'infopoint standard Desenzano del Garda;

Dato atto che:

- con PEC protocollo P3.2020.0002927 del 27 luglio 2020 è pervenuta la richiesta di riconoscimento da parte del Consorzio Albergatori e operatori turistici Desenzano, come soggetto gestore dell'infopoint localizzato nel Comune di Desenzano del Garda, Provincia di Brescia, via Porto Vecchio, 34;
- con PEC protocollo P3.2020.0003142 del 4 agosto 2020 Regione Lombardia ha chiesto le seguenti integrazioni:
 - trasmettere nuovamente la tabella con l'orario di apertura dell'infopoint al fine di definirne la tipologia;
 - trasmettere una relazione più dettagliata relativa al programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
 - confermare il subentro alla Provincia di Brescia come soggetto gestore dell'infopoint;
- con PEC protocollo P3.2020.0003518 del 14 settembre 2020 il Consorzio Albergatori e operatori turistici Desenzano ha trasmesso quanto richiesto e in particolare:
 - la tabella con la precisazione dei mesi e degli orari di apertura dell'infopoint;
 - la precisazione contenuta nella relazione che il Consorzio è subentrato alla provincia di Brescia nella gestione dell'infopoint, allegando anche l'accordo di collaborazione tra il Consorzio albergatori ed operatori turistici di Desenzano e il Comune di Desenzano del Garda per la gestione dell'infopoint;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 5 mesi (maggio-settembre);
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 40 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore il Consorzio albergatori ed operatori turistici di Desenzano, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 14 settembre 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 10630 del 14 settembre 2020) prevedono che fino al 15 ottobre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto del verbale della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuato il giorno 22 settembre 2020, agli atti dell'ufficio, che conferma il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint standard stagionale Desenzano del Garda;

Valutata con esito positivo la richiesta del Consorzio albergatori ed operatori turistici di Desenzano, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;
- la Dichiarazione del Comune di Desenzano del Garda sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio;

Stabilito quindi di riconoscere l'infopoint standard stagionale Desenzano del Garda, localizzato nel Comune di Desenzano del Garda, Provincia di Brescia, via Porto Vecchio, 34, gestito dal Consorzio albergatori ed operatori turistici di Desenzano;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di riconoscere, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, l'infopoint standard stagionale Desenzano del Garda, localizzato nel Comune di Desenzano del Garda, Provincia di Brescia, via Porto Vecchio, 34, gestito dal Consorzio albergatori ed operatori turistici di Desenzano.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo al Consorzio albergatori ed operatori turistici di Desenzano.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint standard stagionale Desenzano del Garda.

La dirigente
Paola Negroni

D.d.u.o. 22 settembre 2020 - n. 11022
Infopoint Valle Imagna - Conferma riconoscimento e modifica della tipologia da infopoint standard annuale a infopoint diffuso stagionale

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività – modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la delibera della Provincia di Bergamo 3 febbraio 2014, n. 38 con cui è stato concesso il nulla osta alla struttura di informazione e accoglienza turistica di Almenno San Bartolomeo;
- il d.d.u.o. 4 luglio 2017, n. 8040 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'infopoint standard Valle Imagna, localizzato nel Comune di Almenno San Bartolomeo, Provincia di Bergamo, via San Tomè, 2, articolato anche con uno sportello nel Comune di Sant'Omobono Terme, Piazza Nani Frosio, 1, gestito dalla Comunità Montana Valle Imagna;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 8 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della Deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che:

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002876 del 23 luglio 2020 la Comunità Montana Valle Imagna ha richiesto la conferma del riconoscimento dell'infopoint Valle Imagna, localizzato nel Comune di Almenno San Bartolomeo, Provincia di Bergamo, via San Tomè, 2, articolato anche con uno sportello nel Comune di Sant'Omobono Terme, Piazza Nani Frosio, 1;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003277 del 3 settembre 2020 Regione Lombardia ha chiesto Comunità Montana Valle Imagna di chiarire:

- per quale tipologia di infopoint è richiesto il riconoscimento;
- la motivazione dell'articolazione dell'infopoint che, oltre alla sede di Almenno San Bartolomeo, presenta uno sportello localizzato a Sant'Omobono Terme;
- con PEC protocollo n. P3.2020.0003452 del 5 settembre 2020 la Comunità Montana Valle Imagna:
 - ha trasmesso nuovamente la documentazione relativa alla richiesta di riconoscimento con la tabella oraria dalla quale emerge una modifica della tipologia da infopoint standard annuale ad infopoint diffuso stagionale;
 - ha chiarito che l'articolazione dell'infopoint con uno sportello a Sant'Omobono Terme, oltre alla sede di Almenno San Bartolomeo, è motivato dalle caratteristiche del territorio vallare suddivisa in due ambiti naturalistici del tutto peculiari ma che si propongono ai turisti in modo unitario;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 6 mesi (maggio-ottobre);
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 30 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore la Comunità Montana Valle Imagna, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 14 settembre 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 10630 del 14 settembre 2020) prevedono che fino al 15 ottobre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto dei verbali della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuati il giorno 22 settembre 2020, agli atti dell'ufficio, che confermano il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso stagionale della Valle Imagna;

Valutata con esito positivo la richiesta della Comunità Montana Valle Imagna, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;
- la dichiarazione sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio rilasciata dalla Comunità Montana Valle Imagna, al posto dei Comuni di Almenno San Bartolomeo e di Sant'Omobono Terme che fanno parte della citata Comunità Montana, in considerazione della rilevanza dell'infopoint per il territorio dell'intera Valle Imagna;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento dell'infopoint diffuso stagionale della Valle Imagna, localizzato nel Comune di Almenno San Bartolomeo, Provincia di Bergamo, via San Tomè, 2, articolato anche con uno sportello nel Comune di Sant'Omobono Terme, Piazza Nani Frosio, 1, gestito dalla Comunità Montana Valle Imagna, modificandone la tipologia da infopoint standard annuale ad infopoint diffuso stagionale;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento dell'infopoint diffuso stagionale della Valle Imagna, localizzato nel Comune di Almenno San Bartolomeo, Provincia di Bergamo, via San Tomè, 2, articolato anche con uno sportello nel Comune di

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Sant'Omobono Terme, Piazza Nani Frosio, 1, gestito dalla Comunità Montana Valle Imagna;

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Comunità Montana Valle Imagna.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint diffuso stagionale Valle Imagna.

La dirigente
Paola Negroni

D.d.u.o. 22 settembre 2020 - n. 11024
Infopoint Sesto Calende - Conferma riconoscimento e
modifica della tipologia da infopoint standard stagionale a
infopoint diffuso stagionale

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 MARKETING TERRITORIALE MODA E DESIGN

Vista la l.r. 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo» ed in particolare l'articolo 11 «Strutture d'informazione e accoglienza turistica»;

Visto il d.l. 17 marzo 2020, n. 18, coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27 recante: «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi.» ed in particolare l'art. 103 «Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza»;

Visto il d.l. 8 aprile 2020, n. 23, coordinato con la legge di conversione 5 giugno 2020, n. 40, recante: «Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali» ed in particolare l'art. 37 «Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza»;

Richiamati:

- il regolamento regionale 22 novembre 2016, n. 9 «Definizione della denominazione, delle caratteristiche e del logo delle strutture di informazione e accoglienza turistica»;
- la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2651 «Criteri per l'istituzione delle strutture di informazione e accoglienza turistica in attuazione dell'art. 11, comma 5, della legge regionale 1 ottobre 2015, n. 27 e per lo svolgimento delle relative attività -- modifica della d.g.r. 18 novembre 2016, n. 5816», pubblicato sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia del 7 gennaio 2020;
- il d.d.s. 20 gennaio 2017, n. 486 «Immagine coordinata degli Infopoint - Approvazione del Brandbook»;
- la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda di promozione turistica del varesotto 28 ottobre 1999, n. 18 che ha attribuito la denominazione di IAT all'ufficio informazioni di Sesto Calende, gestito dalla Pro loco;
- il d.d.u.o. 3 luglio 2017, n. 7975 con cui è stato assegnato il kit per l'adeguamento all'immagine coordinata all'infopoint standard stagionale Sesto Calende, provincia di Varese, viale Italia, 6, gestito dalla Pro loco Sesto Calende;

Richiamato in particolare dell'allegato A della succitata d.g.r. 2651/2019 il punto 8 in cui si prevede che:

- gli infopoint riconosciuti alla data di approvazione del presente provvedimento devono confermare alla Direzione Generale Competente entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL della Deliberazione il rispetto dei criteri previsti dalla stessa. Sono possibili variazioni di tipologie degli infopoint e dei periodi e orari di apertura previa richiesta di modifica del riconoscimento già concesso;
- agli infopoint già riconosciuti che non rispondono più ai requisiti minimi di orario, dotazioni e servizi previsti dalla presente deliberazione, sarà revocato il riconoscimento;
- la conferma o meno del riconoscimento avviene con decreto del dirigente regionale competente;

Dato atto che il termine ultimo per presentare la richiesta di conferma del riconoscimento è stato fissato al 27 luglio 2020 in applicazione della sospensione dei termini prevista dall'art. 103 del d.l. 18/2020 convertito in l. 27/2020 e dell'art. 37 del d.l. 23/2020, convertito in l. 40/2020;

Dato atto che:

- con PEC protocollo n. P3.2020.0002846 del 22 luglio 2020 è stata trasmessa dal Comune di Sesto Calende per conto della Pro loco Sesto Calende la richiesta di conferma del riconoscimento dell'infopoint Sesto Calende, Provincia di Varese, viale Italia, 6, dalla quale risultava una modifica della tipologia da infopoint standard stagionale a infopoint diffuso stagionale;
- con PEC protocollo P3.2020.0002926 del 27 agosto 2020 Regione Lombardia ha chiesto di chiarire a Comune e Pro loco chi fosse il soggetto gestore dell'infopoint, ritrasmettendo la documentazione corretta, ed in particolare:

- la richiesta di conferma del riconoscimento firmata digitalmente;
- la dichiarazione del Comune di rilevanza turistica dell'infopoint per il territorio;
- l'indicazione nella relazione del piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti nell'infopoint;

- con PEC protocollo n. P3.2020.0003549 del 16 settembre 2020 la Pro loco Sesto Calende ha trasmesso la documentazione corretta, chiarendo che il soggetto gestore dell'infopoint è la Pro loco;

Dato atto che l'infopoint:

- garantisce una apertura stagionale di 6 mesi (aprile-settembre);
- ha in via ordinaria un orario superiore alle 30 ore settimanali;
- ha come soggetto gestore la Pro loco Sesto Calende, unico interlocutore per Regione Lombardia;

Dato atto che le disposizioni in materia di organizzazione e personale adottate dalla giunta regionale a causa dell'emergenza COVID-19 dal 6 marzo 2020 al 14 settembre 2020 (da ultimo il decreto del Segretario Generale n. 10630 del 14 settembre 2020) prevedono che fino al 15 ottobre 2020 i servizi esterni e le missioni del personale possono essere svolte soltanto nel caso in cui le verifiche non possono essere eseguite da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche;

Preso atto dei verbali della verifica da remoto mediante il ricorso a modalità telematiche effettuati il giorno 22 settembre 2020, agli atti dell'ufficio, che confermano il rispetto dei requisiti previsti dall'allegato A della d.g.r. 2651/2019 da parte dell'infopoint diffuso stagionale Sesto Calende;

Valutata con esito positivo la richiesta della Pro loco Sesto Calende, con l'allegata documentazione, conservata agli atti dell'ufficio:

- una scheda di sintesi con le informazioni relative alla struttura, ai servizi, alla gestione e al personale;
- una relazione che contiene il programma delle attività e delle funzioni, il piano finanziario, la struttura organizzativa e le dotazioni presenti;
- la planimetria dei locali;
- le foto di interni ed esterni per la verifica dell'immagine coordinata;
- la Dichiarazione del Comune di Sesto Calende sulla rilevanza turistica dell'Infopoint per il territorio;

Stabilito quindi di confermare il riconoscimento dell'infopoint Sesto Calende, provincia di Varese, viale Italia, 6, gestito dalla Pro loco Sesto Calende, modificandone la tipologia da infopoint standard stagionale a infopoint diffuso stagionale;

Dato atto che la revoca del riconoscimento potrà avvenire nei casi previsti dal punto 11 dell'allegato A della d.g.r. 2651/2019;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato entro i termini previsti dalla d.g.r. 2651/2019;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di confermare, per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente richiamate, il riconoscimento dell'infopoint diffuso stagionale Sesto Calende, provincia di Varese, viale Italia, 6, gestito dalla Pro loco Sesto Calende.

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia, nonché di trasmetterlo alla Pro loco Sesto Calende.

3. Di aggiornare l'elenco degli infopoint pubblicato sul sito di Regione Lombardia con l'inserimento dell'infopoint diffuso stagionale Sesto Calende.

La dirigente
Paola Negroni

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 23 settembre 2020 - n. 11054

Progetto di variante al vigente P.I.I. in conformità al P.G.T. comunale, con ristrutturazione e ampliamento del centro commerciale esistente, realizzazione del nodo interscambio e interventi di completamento a funzione direzionale in comune di Cinisello Balsamo (MI). Approvazione ai sensi del d.m. 161/2012 della modifica sostanziale al piano di utilizzo approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016, come aggiornata con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018, d.d.u.o. n. 4341 del 29 marzo 2019 e d.d.u.o. n. 12253 del 26 agosto 2019. Esecutore: Patrimonio Real Estate s.p.a.

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
OMISSIS
DECRETA

1. di approvare – ai sensi del d.m. 161/2012 – la modifica sostanziale del «Piano di Utilizzo» precedentemente approvato con d.d.s. n. 9703 del 4 ottobre 2016 e successivamente aggiornato con d.d.u.o. n. 19193 del 19 dicembre 2018, con d.d.u.o. n. 4341 del 29 marzo 2019 e con d.d.u.o. n. 12253 del 26 agosto 2019, come da elaborati progettuali depositati dalla Società «Patrimonio Real Estate s.p.a.», a condizione che siano recepite e ottemperate le seguenti prescrizioni:

- a) l'aggiornamento al P.d.U approvato con il presente decreto è efficace dalla data sua di pubblicazione sul BURL, data dalla quale decorrono altresì gli anni di durata residuali rispetto agli 8 originariamente previsti; ai sensi dell'art. 12 del d.m. 161/2012, entro tale termine deve essere resa, ai soggetti di cui al comma 1 del medesimo articolo, la dichiarazione di avvenuto utilizzo; l'omessa dichiarazione di avvenuto utilizzo entro tale termine comporta la cessazione, con effetto immediato, della qualifica delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto;
- b) ogni modifica del P.d.U. dovrà essere comunicata all'Autorità Competente e contestualmente anche ai settori competenti di Città Metropolitana di Milano, ARPA Lombardia e valutata ai sensi del d.m. 161/2012 per la verifica della sua sostanzialità ai sensi dell'art. 8, comma 2 del decreto medesimo; in particolare, eventuali modifiche progettuali che comportino un incremento dei volumi dei materiali da scavo generati dal cantiere edilizio gestiti
 - quali rifiuti ai sensi della Parte IV del d.lgs. 152/2006;
 - internamente al cantiere ai sensi dell'art. 185 del d.lgs. 152/2006;
 - quali sottoprodotti ai sensi dell'art. 184 - bis del d.lgs. 152/2006;dovranno essere preliminarmente valutate ai sensi della Parte II, Titolo Terzo del d.lgs. 152/2006 al fine di verificare puntualmente l'eventuale sussistenza di notevoli ripercussioni negative sull'ambiente;
- c) di dare altresì atto che il venir meno di una delle condizioni di cui all'art. 4, comma 1 del d.m. 161/2012, fa cessare gli effetti del Piano di Utilizzo e comporta l'obbligo di gestire il relativo materiale da scavo come rifiuto;
- d) le attività di controllo e la verifica sulla corretta attuazione di quanto contenuto nel Piano di gestione delle terre e rocce da scavo, come approvato con il presente decreto, saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, da Città Metropolitana di Milano e ARPA Lombardia;

2. di trasmettere copia del presente decreto a:

- Patrimonio Real Estate s.p.a. – Esecutore;
- Cava di Zibido s.r.l.;
- Ghisolfa s.c.a.r.l.;
- Città Metropolitana di Milano;
- Comune di Cinisello Balsamo;
- Comune di Zibido San Giacomo;
- Comune di Pero;
- Arpa lombardia;
- ISPRA, ai sensi dell'art. 18 del d.p.r. 120/2017, ai fini delle attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale;

3. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

4. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il T.A.R. della Lombardia, secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, entro 60 dalla data di pubblicazione sul BURL della parte dispositiva del presente atto; è altresì ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data di pubblicazione;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Augusto Conti

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 603 del 24 settembre 2020

Disposizioni Integrative inerenti al ricostruzione privata, modifica e integrazione dell'ordinanza n. 13 - proroga di fine lavori e riallineamento delle scadenze di rendicontazione della spesa

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbono effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.» (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33), con la quale all'articolo 11 comma 3-ter è stata introdotta la seguente modifica: «All'articolo 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: «31 dicembre 2020» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2021».

Visto il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (in seguito d.l. n. 95/2012) ed in particolare l'articolo 3-bis comma 4-bis che a seguito della citata modifica stabilisce: «4-bis. I finanziamenti agevolati in favore di imprese agricole ed agroindustriali di cui ai provvedimenti dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sono erogati dalle banche, in deroga a quanto previsto dal comma 4, sul conto corrente bancario vincolato intestato al relativo beneficiario, in unica soluzione entro il 31 dicembre 2018, e posti in ammortamento a decorrere dalla data di erogazione degli stessi. Alla stessa data, matura in capo al beneficiario del finanziamento il credito di imposta, che è contestualmente ceduto alla banca finanziatrice e calcolato sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti, nonché le spese una tantum strettamente necessarie alla gestione del medesimo finanziamento. Le somme depositate sui conti correnti bancari vincolati di cui al presente comma sono utilizzabili sulla base degli stati di avan-

zamento lavori entro la data di scadenza indicata nei provvedimenti di cui al primo periodo e comunque entro il 31 dicembre 2021. Le somme non utilizzate entro la data di scadenza di cui al periodo precedente ovvero entro la data antecedente in cui siano eventualmente revocati i contributi, in tutto o in parte, con provvedimento delle autorità competenti, sono restituite in conformità a quanto previsto dalla convenzione con l'Associazione bancaria italiana di cui al comma 1, anche in compensazione del credito di imposta già maturato.».

Viste le proprie precedenti ordinanze commissariali:

- n. 13 del 20 febbraio 2013 «Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 20 febbraio 2013 «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013»;
- n. 232 del 8 Luglio 2016 «Ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm.ii - Dilazione dei termini di fine lavori, in seguito alla Decisione C(2016) 2870 final del 3 maggio 2016 relativa all'Aiuto di stato SA.44034 (2016/N).»;
- n. 301 del 24 marzo 2017 «Istanze di contributo contenenti interventi per il ripristino di immobili di civile abitazione presentate, entro i termini prescritti del 31 dicembre 2014, a valere sull'ordinanza commissariale n. 13 - Presa d'Atto delle Manifestazioni di Interesse presentate e ammissione alla fase istruttoria» con la quale sono state stabilite le modalità per presentare la domanda sull'ordinanza corretta per 17 cittadini che si erano vista bocciata la richiesta di ricostruzione della propria abitazione, a causa del fatto che la loro istanza era stata presentata su un'ordinanza sbagliata;
- n. 312 del 27 aprile 2017 «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro successive modifiche.» con la quale sono stati stabiliti fra l'altro i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa per le ordinanze n. 15 e 16 compatibilmente con i termini di validità dei Regimi di Aiuto di Stato;
- n. 381 del 16 aprile 2018 «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 con riferimento al termine di fine lavori e di rendicontazione», con la quale sono stati ulteriormente rideterminati i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa;
- n. 392 del 7 giugno 2018, «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento», con la quale sono state impartite le prime disposizioni utili alla conclusione dei procedimenti inerenti gli interventi soggetti alle notifiche di Aiuti di Stato per il Settore Agricoltura ed Agroindustria;
- n. 398 del 27 giugno 2018 «Ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento» - Rettifica.»;
- n. 427 del 9 ottobre 2018, «Disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Terzo provvedimento» con la quale sono state impartite le indicazioni finali, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi - entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato - in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE attraverso il deposito dei contributi su conti vincolati aperti presso le Banche al fine di rendicontare entro i termini la cifra complessiva alla Commissione UE;
- n. 441 del 7 novembre 2018 «Ulteriori disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria - Quarto provvedimento» con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni d'urgenza, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato ed in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE. Le ulteriori disposizioni si sono rese necessarie dopo l'incontro avuto con il MEF ed a fronte del mancato inserimento dei necessari emendamenti di legge al d.l. 95/2012 nel decreto Genova;

- n. 450 del 10 dicembre 2018, «Ulteriori disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria - Quinto provvedimento» con la quale vengono fornite le ultime indicazioni, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi - entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato - in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE. In particolare è concessa una brevissima proroga ai beneficiari ed alle banche per concludere le operazioni di apertura dei conti vincolati e di sottoscrizione delle richieste di utilizzo a Cassa Depositi e Prestiti, in armonia con l'Addendum alla Convenzione ABI-CdP sottoscritto il 4 dicembre 2018;
- n. 511 del 6 settembre 2019, «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 con riferimento alle proroghe di fine lavori e termini di rendicontazione per gli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato.» con la quale sono stati modificati i termini di conclusione e rendicontazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato per le ordinanze n. 13, 15 e 16 e precisando che i medesimi termini valgono anche per gli interventi individuati nell'allegato all'ordinanza n. 441, così come per quelli approvati con l'ordinanza n. 301, i cui beneficiari abbiano aderito alla procedura speciale d'urgenza per il settore agricoltura e agroindustria di cui alle ordinanze nn. 392, 398 e 427 e loro s.m.i.;
- n. 581 del 26 giugno 2020, «Disposizioni urgenti relative agli adempimenti necessari alla liquidazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, aderenti alla procedura speciale di cui all'art. 3-bis comma 4-bis del d.l. n. 95/2012, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i.» con la quale sono stati confermati i termini per la conclusione degli interventi come individuati dall'Ordinanza n. 511 modificando il termine per la rendicontazione per le imprese dei settori Agricoltura e Agroindustria.

Dato atto che la modifica introdotta nell'articolo 3-bis, comma 4-bis del d.l. n. 95/2012 rende necessario l'adeguamento dei tempi di conclusione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura.

Considerato che l'ordinanza n. 13, così come modificata e integrata dalle ordinanze n. 511 e n. 581, stabilisce:

- all'Articolo 5 comma 6 che:

«6. Gli interventi per le imprese dei settori Agricoltura e Agroindustria devono essere realizzati successivamente alla data del Sisma e conclusi e rendicontati entro e non oltre il 10 settembre 2018 al fine di garantire il termine ultimo fissato con la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N).

Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'Ordinanza n. 392 e s.m.i. e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, ovvero gli interventi di tutti gli altri settori produttivi, devono essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

I suddetti termini possono essere prorogati dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente per settore, per un massimo mesi 9 a far data dal 31 dicembre 2019, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario, presentata entro e non oltre il 30 novembre 2019.»;

- all'Articolo 14 comma 8° e all'articolo 15 comma 4° che:

«La richiesta di erogazione a saldo, comprensiva di tutta la necessaria documentazione, deve essere presentata:

- per i beneficiari assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, di cui alla procedura speciale di cui al comma 4-bis art. 3-bis del d.l. n. 95/2012 (l. 135/2012),

entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori;

- per i beneficiari di tutti gli altri settori entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni successivi alla data di fine lavori.».

Ricordata l'ordinanza n. 14 e s.m.i con cui si stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI) è:

- per il settore Agricoltura e Agroindustria il Direttore Generale della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia;
- per il settore Commercio e Servizi il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Commercio, Turismo e Terziario della Regione Lombardia, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico;
- per il settore Industria e Artigianato il Direttore Generale, o suo delegato, della DG Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico 19 giugno 2013 n. 5309 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI) per il Settore Commercio, Turismo e Terziario, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Reti Distributive, Tutela dei Consumatori e Attrattività Territoriale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 3 settembre 2013 n. 7942 «Costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione delle domande di finanziamento presentate a valere sull'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione di contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto dei beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Terziario, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, 20 maggio 2015 n. 4213 «Determinazioni inerenti il soggetto incaricato dell'istruttoria (SI) per il settore Commercio, Turismo e Servizi previsto dall'art. Bollettino Ufficiale Serie Ordinaria n. 31 - Mercoledì 29 luglio 2020 - 113 - 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia e s.m.i. in qualità di Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Sostituzione delega di funzioni al Dirigente di Struttura Programmazione, Semplificazione e Risorse»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive, Ricerca e Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 3870 del 9 maggio 2013 «Determinazioni inerenti il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Industria e Artigianato, previsto dall'art. 4 dell'ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al Dirigente pro tempore Struttura Agevolazioni per le imprese», nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore della «Struttura Agevolazioni per le imprese» come SI per il settore Industria e Artigianato;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Attività Produttive Ricerca ed Innovazione, attualmente Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 7756 del 9 agosto 2013 «Costituzione del Nucleo di Valutazione del Settore Industria ed artigianato ai sensi dell'ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 - Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SI, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013» e s.m.i.»;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico, n. 10241 del 13 luglio 2018 «Determinazione inerenti il Soggetto Incaricato all'Istruttoria (SI) per

i settori Industria e Artigianato, Commercio e Servizi previsto dagli artt. 4 e 5 delle Ordinanze n. 13 del 20 febbraio 2013 e n. 227 del 9 giugno 2016 del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012. Delega di funzioni al dirigente pro tempore unità organizzativa» nel quale viene individuato il Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, Accesso al Credito e Sostegno all'Innovazione delle Imprese» come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SI) per i settori Industria, Artigianato, Commercio e Servizi.

Viste le comunicazioni del responsabile del procedimento, ai sensi delle Ordinanze n. 13 e 14, per i settori Industria e Artigianato e Commercio e Servizi presso la DG Sviluppo Economico:

- prof. C1.2020.0002774 del 3 settembre 2020 con la quale è richiesta la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento ID 53560403 LINDA COSTRUZIONI DI VALENZA LI-LIANA E C. S.A.S. al 30 giugno 2021;
- prof. C1.2020.0002852 del 9 settembre 2020 con la quale è richiesta la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento ID 53562608 CORAZZARI CHRISTIAN E PASETTO MARIALUISA (EX LAVORAZIONI EDILI CORAZZARI FAUSTO) al 30 giugno 2021;
- prof. C1.2020.0002351 del 21 luglio 2020 con la quale è richiesta la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento ID 53672813 TIRELLI MARCO al 30 giugno 2021;
- prof. C1.2020.0002923 del 16 settembre 2020 con la quale è richiesta la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento ID 53558417 ARIOLI GIOVANNI al 30 giugno 2021.

Considerato il parere espresso dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per i settori Industria, Artigianato e Commercio di cui alle ordinanze n. 13 e 14, per l'adozione di un provvedimento di ulteriore proroga dei termini, oltre il 30 settembre 2020 ma comunque entro il 30 giugno 2021, di conclusione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di Stato per tutti i settori ad eccezione del settore agricolo, quando accompagnata da richiesta motivata del beneficiario, valutata positivamente e fatta propria dal Responsabile del Procedimento.

Considerato che tale disposizione è comunque rispettosa dei limiti stabiliti dai Regimi di Aiuto di Stato approvati dall'Unione Europea per questo evento calamitoso così come richiamati dall'ordinanza n. 13.

Preso atto che tutti gli interventi sono già stati oggetto della proroga della data di fine lavori, concessa dai Responsabili del Procedimento, secondo le disposizioni dell'ordinanza n. 13 e delle motivazioni puntuali per cui è plausibile e giustificato il ritardo accumulato ed è opportuno concedere un'ulteriore proroga, ad alcuni interventi, al fine di consentirne la loro completa realizzazione.

Dato atto che la modifica introdotta nel d.l. n. 95 articolo 3-bis comma 4-bis rende necessario l'adeguamento dei tempi di conclusione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di Stato in agricoltura che per la sopracitata ordinanza n. 13 era stato posto come massimo al 30 settembre 2020 a seguito di autorizzazione del responsabile del procedimento competente.

Atteso che alla data di approvazione del seguente atto vi sono ancora interventi non conclusi e che a seguito della sospensione dei lavori dei cantieri a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le tempistiche di realizzazione degli interventi sono state compromesse per tutti gli interventi in corso indipendentemente dal settore merceologico di appartenenza.

Considerato congruo il periodo temporale di mesi sei per espletare tutte le procedure di rendicontazione e liquidazione degli interventi ancora in corso, finanziati attraverso la procedura del più volte richiamato articolo 3-bis comma 4-bis del d.l. n. 95/2012 ed identificati dalla procedura speciale adottata per il settore Agricoltura e Agroindustria con le ordinanze n. 392, 398 e 427 e loro s.m.i. .

Ritenuto opportuno modificare l'ordinanza n. 13 all'Articolo 5 sostituendo l'intero comma 6 con il seguente:

- «6. Gli interventi per le imprese dei settori Agricoltura e Agroindustria devono essere realizzati successivamente alla data del Sisma e conclusi e rendicontati entro e non oltre il 10 settembre 2018 al fine di garantire il termine ultimo fissato con la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N).

Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'Ordinanza n. 392 e s.m.i. e ricompresi nell'elenco di cui

all'allegato dell'Ordinanza n. 427 devono essere conclusi entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Gli interventi assoggettati alla normativa sugli Aiuti di Stato per gli altri settori al di fuori dell'agricoltura, devono concludersi entro il 31 dicembre 2019 fatte salve, eventuali proroghe di massimo 18 mesi autorizzate dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente. ».

Ritenuto altresì opportuno, al fine di dare più tempo ai beneficiari del settore agricolo, assoggettati alla più volte citata procedura speciale, al fine di consentire di espletare le procedure di rendicontazione della spesa, di modificare l'ordinanza n. 13 all'articolo 14 comma 8° e all'articolo 15 comma 4° per cui le parole «30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori» sono sostituite con 90 (novanta) giorni successivi alla data di fine lavori».

Dato atto che il presente atto non comporta spese a carico dei Fondi commissariali.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di modificare l'ordinanza n. 13 all'Articolo 5 sostituendo l'intero comma 6 con il seguente:

- «6. Gli interventi per le imprese dei settori Agricoltura e Agroindustria devono essere realizzati successivamente alla data del Sisma e conclusi e rendicontati entro e non oltre il 10 settembre 2018 al fine di garantire il termine ultimo fissato con la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N).

Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanza n. 392 e s.m.i. e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427 devono essere conclusi entro e non oltre il 30 giugno 2021.

Gli interventi assoggettati alla normativa sugli Aiuti di Stato per gli altri settori al di fuori dell'agricoltura, devono concludersi entro il 31 dicembre 2019 fatte salve, eventuali proroghe di massimo 18 mesi autorizzate dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente. »;

2. di emendare l'ordinanza n. 13 all'articolo 14 comma 8° e all'articolo 15 comma 4° per cui le parole «30 (trenta) giorni successivi alla data di fine lavori», sono sostituite con «90 (novanta) giorni successivi alla data di fine lavori»;

3. di trasmettere il presente atto ai responsabili del procedimento per la comunicazione ai Beneficiari, nonché di pubblicare lo stesso nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 604 del 24 settembre 2020

Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 15 e 16 - Proroga di fine lavori per gli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Vista la legge 11 settembre 2020, n. 120 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale.» (GU Serie Generale n.228 del 14-09-2020 - Suppl. Ordinario n. 33), con la quale all'articolo 11 comma 3-ter è stata introdotta la seguente modifica: «All'articolo 3-bis, comma 4-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: «31 dicembre 2020» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2021».

Visto il d.l. 6 luglio 2012, n. 95 «Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario» convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 (in seguito d.l. n. 95/2012) ed in particolare l'articolo 3-bis comma 4-bis che a seguito della citata modifica stabilisce: «4-bis. I finanziamenti agevolati in favore di imprese agricole ed agroindustriali di cui ai provvedimenti dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto adottati ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, sono erogati dalle banche, in deroga a quanto previsto dal comma 4, sul conto corrente bancario vincolato intestato al relativo beneficiario, in unica soluzione entro il 31 dicembre 2018, e posti in ammortamento a decorrere dalla data di erogazione degli stessi. Alla stessa data, matura in capo al beneficiario del finanziamento il credito di imposta, che è contestualmente ceduto alla banca finanziatrice e calcolato sommando alla sorte capitale gli interessi dovuti, nonché le spese una tantum strettamente necessarie alla gestione del medesimo finanziamento. Le somme depositate sui conti correnti bancari vincolati di cui al presente comma sono utilizzabili sulla base degli stati di avanzamento lavori entro la data di scadenza indicata nei provvedimenti di cui al primo periodo e comunque entro il 31 dicembre

2021. Le somme non utilizzate entro la data di scadenza di cui al periodo precedente ovvero entro la data antecedente in cui siano eventualmente revocati i contributi, in tutto o in parte, con provvedimento delle autorità competenti, sono restituite in conformità a quanto previsto dalla convenzione con l'Associazione bancaria italiana di cui al comma 1, anche in compensazione del credito di imposta già maturato.».

Viste le proprie precedenti ordinanze commissariali:

- n. 15 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITO B - C)*» e ss.mm.ii.;
- n. 16 del 20 febbraio 2013 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E0, E1, E2, E3)*» e ss.mm.ii.;
- n. 232 del 8 Luglio 2016 «*Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e ss.mm.ii - Dilazione dei termini di fine lavori, in seguito alla Decisione C(2016) 2870 final del 3 maggio 2016 relativa all' Aiuto di stato SA.44034 (2016/N)*»;
- n. 301 del 24 marzo 2017 «*Istanze di contributo contenenti interventi per il ripristino di immobili di civile abitazione presentate, entro i termini prescritti del 31 dicembre 2014, a valere sull'ordinanza commissariale n. 13 - Presa d'Atto delle Manifestazioni di Interesse presentate e ammissione alla fase istruttoria*» con la quale sono state stabilite le modalità per presentare la domanda sull'ordinanza corretta per 17 cittadini che si erano vista bocciata la richiesta di ricostruzione della propria abitazione, a causa del fatto che la loro istanza era stata presentata su un'ordinanza sbagliata;
- n. 312 del 27 aprile 2017 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro successive modifiche.*» con la quale sono stati stabiliti fra l'altro i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa per le ordinanze n. 15 e 16 compatibilmente con i termini di validità dei Regimi di Aiuto di Stato;
- n. 381 del 16 aprile 2018 «*Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 con riferimento al termine di fine lavori e di rendicontazione*», con la quale sono stati ulteriormente rideterminati i termini ultimi di fine lavori e di rendicontazione della spesa;
- n. 392 del 7 giugno 2018, «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*», con la quale sono state impartite le prime disposizioni utili alla conclusione dei procedimenti inerenti gli interventi soggetti alle notifiche di Aiuti di Stato per il Settore Agricoltura ed Agroindustria;
- n. 398 del 27 giugno 2018 «*Ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento - Rettifica.*»;
- n. 427 del 9 ottobre 2018, «*Disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - Terzo provvedimento*» con la quale sono state impartite le indicazioni finali, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi - entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato - in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE attraverso il deposito dei contributi su conti vincolati aperti presso le Banche al fine di rendicontare entro i termini la cifra complessiva alla Commissione UE;
- n. 441 del 7 novembre 2018 «*Ulteriori disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione pri-*

vata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria - Quarto provvedimento» con la quale sono state fornite ulteriori indicazioni d'urgenza, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato ed in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE. Le ulteriori disposizioni si sono rese necessarie dopo l'incontro avuto con il MEF ed a fronte del mancato inserimento dei necessari emendamenti di legge al d.l. 95/2012 nel decreto Genova;

- n. 450 del 10 dicembre 2018, «Ulteriori disposizioni attuative urgenti per il completamento delle erogazioni su conti correnti vincolati di contributi finalizzati alla ricostruzione privata assoggettati alle notifiche aiuti di stato per il settore Agricoltura e Agroindustria - Quinto provvedimento» con la quale vengono fornite le ultime indicazioni, utili alla conclusione delle attività di erogazione dei contributi - entro le scadenze delle notifiche Aiuti di Stato - in favore delle imprese attive nei settori Agricoltura e Agroindustria, secondo gli accordi presi con la Commissione UE. In particolare è concessa un brevissima proroga ai beneficiari ed alle banche per concludere le operazioni di apertura dei conti vincolati e di sottoscrizione delle richieste di utilizzo a Cassa Depositi e Prestiti, in armonia con l'Addendum alla Convenzione ABI-CdP sottoscritto il 4 dicembre 2018;
- n. 511 del 6 settembre 2019, «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 con riferimento alle proroghe di fine lavori e termini di rendicontazione per gli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato.» con la quale sono stati modificati i termini di conclusione e rendicontazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato per le ordinanze n. 13, 15 e 16 e precisando che i medesimi ermini valgono anche per gli interventi individuati nell'allegato all'ordinanza n. 441, così come per quelli approvati con l'ordinanza n. 301, i cui beneficiari abbiano aderito alla procedura speciale d'urgenza per il settore agricoltura e agroindustria di cui alle ordinanze nn. 392, 398 e 427 e loro s.m.i..
- n. 581 del 26 giugno 2020, «Disposizioni urgenti relative agli adempimenti necessari alla liquidazione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura, aderenti alla procedura speciale di cui all'art. 3-bis comma 4-bis del dl n. 95/2012, modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i.» con la quale sono stati confermati i termini per la conclusione degli interventi individuati dall'Ordinanza n. 511, modificando il termine per la rendicontazione per le imprese dei settori Agricoltura e Agroindustria.

Dato atto che la modifica introdotta nell'articolo 3-bis, comma 4-bis del d.l. n. 95/2012 rende necessario un adeguamento dei tempi di conclusione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di stato in agricoltura.

Considerato che l'ordinanza n. 15, così come modificata dall'ordinanza n. 511, stabilisce all'articolo 2 comma 5-bis:

- «5-bis. Qualora il contributo concesso si qualifichi come Aiuto di Stato per le imprese appartenenti ai settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE (Agricoltura e Agroindustria) gli interventi devono essere realizzati successivamente alla data del sisma e conclusi entro il 10 settembre 2018 e rendicontati entro il 10 settembre 2018, al fine di garantire il termine ultimo fissato dal Regime di aiuto SA.35482 (2012/N) e sue successive modifiche ed integrazioni.

Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanze n. 392 e smi e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, ovvero gli interventi di tutti gli altri settori produttivi, devono essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

I suddetti termini possono essere prorogati dai soggetti responsabili del procedimento per massimo mesi 9 a far data dal 31 dicembre 2019, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario, presentata entro e non oltre il 30 novembre 2019.»;

Considerato che l'ordinanza n. 16, così come modificata dall'Ordinanza n. 511, stabilisce all'articolo 2 comma 10-bis che:

- «10-bis. Qualora il contributo concesso si qualifichi come Aiuto di Stato per le imprese appartenenti ai settori della

produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE (Agricoltura e Agroindustria) gli interventi devono essere realizzati successivamente alla data del sisma e conclusi entro il 10 settembre 2018 e rendicontati entro il 10 settembre 2018, al fine di garantire il termine ultimo fissato dal Regime di aiuto SA.35482 (2012/N) e sue successive modifiche ed integrazioni.

Gli interventi i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanze n. 392 e smi e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, ovvero gli interventi di tutti gli altri settori produttivi, devono essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2019.

I suddetti termini possono essere prorogati dai soggetti responsabili del procedimento per massimo mesi 9 a far data dal 31 dicembre 2019, a seguito di specifica e preventiva domanda debitamente motivata del beneficiario, presentata entro e non oltre il 30 novembre 2019.»;

Viste altresì le comunicazioni:

- prof. C1.2020.0002782 del 4 settembre 2020 con la quale è richiesta dal Sindaco del Comune di Gonzaga la proroga del termine ultimo di fine lavori rispettivamente per gli interventi RCR26835 di «Masi Gilberto, ex Mondadori Maurene» al 3 marzo 2021 ed RCR28620 «Ballesini Nedo» per la «Ballesini Immobiliare S.R.L.» al 30 novembre 2020;
- prof. C1.2020.0002617 dell'11 agosto 2020 con la quale è richiesta dal Responsabile tecnico del Comune di Poggio Rusco la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento RCR28133 di «Negri Renzo» per la «Trento e Trieste s.r.l.» al 31 dicembre 2020;
- prof. C1.2020.0002821 dell'8 settembre 2020 con la quale è richiesta dal Responsabile tecnico del Comune di Quistello la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento RCR26698 di «Benatti Rita» ex «Benatti Carlo» al 31 dicembre 2020;
- prof. C1.2020.0002929 del 17 settembre 2020 con la quale è richiesta dal Sindaco del Comune di Moglia la proroga del termine ultimo di fine lavori per l'intervento RCR27800 «Benedusi Carlo» per la «Fabeko s.r.l.» al 22 maggio 2022.

Considerato il parere espresso dai Sindaci, responsabili del procedimento ai sensi delle Ordinanze n. 15 e n. 16 nelle riunioni del 4 giugno e del 9 settembre 2020 per l'adozione di un provvedimento di ulteriore proroga dei termini, oltre il 30 settembre 2020 ma comunque entro il 30 giugno 2021, di conclusione degli interventi assoggettati alla normativa sugli aiuti di Stato per tutti i settori ad eccezione del settore agricolo, quando accompagnata da richiesta motivata del beneficiario, valutata positivamente e fatta propria dal Responsabile del Procedimento.

Considerato che tale disposizione è comunque rispettosa dei limiti stabiliti dai Regimi di Aiuto di Stato approvati dall'Unione Europea per questo evento calamitoso così come richiamati dalle ordinanze n. 15 e 16.

Preso atto che tutti gli interventi sono già stati oggetto della proroga della data di fine lavori, concessa dai Responsabili del Procedimento, secondo le disposizioni delle rispettive Ordinanze n. 15 e 16 e delle motivazioni puntuali per cui, secondo la valutazione dei diversi Responsabili del procedimento, è plausibile e giustificato il ritardo accumulato e opportuno concedere un'ulteriore proroga, ad alcuni interventi, al fine di consentire la loro completa realizzazione.

Atteso che alla data di approvazione del seguente atto vi sono ancora interventi non conclusi e che a seguito della sospensione dei lavori dei cantieri a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19, le tempistiche di realizzazione degli interventi sono state compromesse.

Considerato congruo il termine di quattro mesi per la presentazione della documentazione di fine lavori per la rendicontazione e liquidazione degli interventi ancora in corso, finanziati attraverso la procedura del più volte richiamato articolo 3-bis comma 4-bis del d.l. n. 95/2012 ed identificati dalla procedura speciale adottata per il settore Agricoltura e Agroindustria con le Ordinanze n. 392, 398 e 427 e loro s.m.i..

Atteso che il termine ultimo di conclusione degli interventi assoggettati alla normativa sugli Aiuti di Stato per gli altri settori al di fuori dell'agricoltura è il 31 dicembre 2019 fatte salve eventuali proroghe di massimo 9 autorizzate dai responsabili del procedimento.

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Ritenuto opportuno modificare i termini di conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle ordinanze n. 15 e n.16 i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanze n. 392 e smi e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, stabilendo che debbano concludersi perentoriamente entro e non oltre il 30 giugno 2021 ristabilendo come data ultima perentoria di presentazione della documentazione di cui agli articoli 8 comma 3 lettera b delle ordinanze n. 15 e n. 16 la data del 30 ottobre 2021.

Ritenuto quindi opportuno, in deroga all'articolo 2 comma 10-bis dell'ordinanza n. 16 concedere la proroga di fine lavori ai seguenti interventi:

- RCR26835 di «Masi Gilberto, ex Mondadori Maurene» data di conclusione dell'intervento 3 marzo 2021;
- RCR28620 di «Ballesini Nedo» per la «Ballesini Immobiliare S.R.L.» data di conclusione dell'intervento 30 novembre 2020;
- RCR28133 di «Negri Renzo» per la «Trento e Trieste s.r.l.» data di conclusione dell'intervento 31 dicembre 2020;
- RCR26698 di «Benatti Rita» ex «Benatti Carlo» data di conclusione dell'intervento 31 dicembre 2020;
- RCR27800 di «Benedusi Carlo» per la «Fabeko s.r.l.» data di conclusione dell'intervento 30 giugno 2021.

Atteso che le proroghe di fine lavori possono essere concesse, in ogni caso, solo nel rispetto di quanto stabilito dagli articoli 7, commi 1 e 2 rispettivamente delle ordinanze n. 15 e n. 16.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che il termine di conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle ordinanze n. 15 e n.16 in corso al 30 settembre 2020, i cui beneficiari hanno aderito alla procedura speciale per il settore Agricoltura e Agroindustria di cui all'ordinanze n. 392 e smi e ricompresi nell'elenco di cui all'allegato dell'ordinanza n. 427, sia fissato perentoriamente entro e non oltre il 30 giugno 2021, mentre la data ultima perentoria di presentazione della documentazione di cui agli articoli 8 comma 3 lettera b delle ordinanze n. 15 e n. 16 sia il 30 ottobre 2021;

2. che, per gli interventi individuati nell'allegato all'ordinanza n. 441, così come per quelli approvati con l'ordinanza n. 301, i cui beneficiari abbiano aderito alla procedura speciale d'urgenza per il settore agricoltura e agroindustria di cui alle Ordinanze nn. 392, 398 e 427 e loro s.m.i., valgono le disposizioni di cui al punto 1;

3. che in deroga a quanto stabilito all'articolo 2 comma 10-bis dell'ordinanza n. 16, fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 7 commi 1 e 2 pena l'inammissibilità della proroga, è concessa la dilazione del termine di fine lavori, così come avvalorata dai rispettivi Sindaci, ai seguenti interventi:

- RCR26835 di «Masi Gilberto», ex «Mondadori Maurene» data di conclusione dell'intervento 3 marzo 2021;
- RCR28620 di «Ballesini Nedo» per la «Ballesini Immobiliare S.R.L.» data di conclusione dell'intervento 30 novembre 2020;
- RCR28133 di «Negri Renzo» per la «Trento e Trieste s.r.l.» data di conclusione dell'intervento 31 dicembre 2020;
- RCR26698 di «Benatti Rita» ex «Benatti Carlo» data di conclusione dell'intervento 31 dicembre 2020;
- RCR27800 di «Benedusi Carlo» per «Fabeko s.r.l.» data di conclusione dell'intervento 30 giugno 2021.

4. di trasmettere il presente atto alle Amministrazioni Comunali che, ai sensi delle ordinanze n. 15 e s.m.i. e n. 16 e s.m.i., abbiano interventi non ancora conclusi, affinché ne diano comunicazione ai beneficiari;

5. la pubblicazione della presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 605 del 24 settembre 2020

Adesione alla proposta dell'accordo di programma per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Preso atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3- bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Visto inoltre l'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art.3-bis del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n. 74, convertito con - con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

- all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
- alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n. 110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con ordinanza 7 giugno 2016, n.225 il Commissario Delegato ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po;
- con l'ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato ha approvato i Piani Organici di n. 14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali A «*interventi su beni pubblici*», allegato B «*interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo*»; allegato C «*interventi non ammissibili a finanziamento*»; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «*Interventi su beni pubblici*»;
- con l'ordinanza n. 389 del 31 maggio 2018 il Commissario Delegato ha preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici.

Preso atto che con decreto n. 18 del 18 gennaio 2018 il Soggetto Attuatore ha nominato la Commissione Tecnica Centri Storici con il compito di:

- supportare l'attività del Commissario Delegato per il raggiungimento degli scopi di cui alla succitata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- operare un sistematico confronto con le Amministrazioni Comunali deputate alla realizzazione dei Piani Organici;
- attuare un monitoraggio costante dello stato di avanzamento degli stessi;
- ricevere ed esaminare eventuali proposte di revisione degli interventi, attualmente ricompresi nell'allegato C dell'ordi-

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

nanza n. 359;

- ricevere le relazioni periodiche circa l'andamento della realizzazione dei Piani Organici approvati da parte delle relative Amministrazioni Comunali, provvedendo poi a relazione in tal senso al Commissario Delegato.

Richiamate inoltre:

- l'ordinanza n. 456 del 19 dicembre 2018 con cui il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza post sismica, ha proseguito nell'attuazione del disposto della legge 27 dicembre 2013, n.147 provvedendo, ai sensi dell'ordinanza n. 359, a:
 - rimodulare gli interventi in allegato B) interventi in fase di progettazione, suddividendolo in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
 - equiparare la scadenza per il ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico a quella prevista dall'ordinanza n. 411/2018 (Avviso Pubblico) - 30 giugno 2020;
 - confermare lo stanziamento complessivo di 32.326.736,10€ sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B) sez. B1), mentre rimane residuale la quota per la copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B) sez. B2);
- la nota prot. C1.2019.0000678 del 07 febbraio 2019 con la quale la Struttura Commissariale invitava i Comuni proponenti gli interventi elencati nell'Allegato B2 alla succitata Ordinanza 456/2018 - Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate - a trasmettere idonee schede progettuali finalizzate alla possibile riconduzione dei suddetti interventi, o di una parte di essi, nell'ambito delle azioni regionali di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla possibilità di acquisizione dei beni immobili oggetto di intervento di ripristino post sisma, non altrimenti finanziabili.

Preso atto dell'esito dell'incontro del 27 giugno 2019 tra la Struttura Commissariale, la Direzione Regionale Presidenza - UO Programmazione e Coordinamento Sireg e i rappresentanti dei Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate, sulla base del quale, stante l'impossibilità del Commissario Delegato a finanziare, ai sensi della vigente normativa, l'acquisto degli immobili oggetto degli interventi post sismici da parte delle Amministrazioni comunali, si è valutato un sostegno economico ai comuni nella ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni, finalizzato all'acquisizione di beni immobili di proprietà private da destinare a pubblico servizio ed utilità per realizzare una valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici, anche avvalendosi delle disposizioni dell'art. 28 sexies della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 che consentono di derogare ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto del 50% della spesa ammissibile per opere ed impianti nel caso riguardino interventi in aree dichiarate in stato di emergenza a seguito di calamità naturali, limitatamente alla durata dello stato di emergenza.

Dato atto che con d.p.g.r.n. 445 dell'11 dicembre 2019 è stato approvato l'Accordo di Programma per l'acquisto ed il recupero di villa Rezzaghi a S. Giacomo delle Segnate(MN) mentre non è stato possibile avviare analoghe procedure con gli altri comuni in quanto non sussistevano tutti i presupposti per procedere.

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r.14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- la legge 4 dicembre 2017, n.172 che ha prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza nei comuni colpiti da eventi sismici nel 2012;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare il paragrafo 2.2 «Esercizio dei pubblici poteri».

Richiamata l'ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha:

- preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, nonché gli ulteriori aggiornamenti rilevati nel corso degli incontri programmati successivamente e ha approvato conseguentemente l'Allegato A «Interventi finanziati», l'Allegato B «Interventi in fase di progettazione», a sua volta suddiviso in B1 «Progetti Pubblici» e B2 «Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato», l'Allegato C «Interventi archiviati» e l'Allegato D «Interventi conclusi»;
- riformulato le scadenze di cui all'Ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:
 - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento (o, in alternativa, sia stato avviato il procedimento espropriativo dandone comunicazione agli interessati), pena l'innammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;
 - entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- ribadito che lo stanziamento complessivo di 32.326.736,10 € sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B sez. B1, mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B sez. B2.

Dato atto che la progressiva attuazione dei Piani Organici ha consentito di definire con maggior precisione il reale fabbisogno per la realizzazione degli interventi, con la conseguente necessaria rideterminazione, sulla base dei dati aggiornati al 31 maggio 2020, dei contributi provvisori pro quota già assegnati con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359.

Preso atto dell'ordinanza 29 giugno 2020, n. 583, con la quale il Commissario delegato ha rideterminato, in favore dei singoli Comuni proponenti, il contributo provvisorio precedentemente concesso, determinando i nuovi importi in funzione dei dati disponibili al 31 maggio 2020, per complessivi 32.582.126,42 €, finalizzati alla realizzazione degli interventi ricompresi negli Allegati A e B, Sezioni B1 e B2, della propria precedente Ordinanza 6 marzo 2020, n. 549.

Richiamata l'istanza prot. C1.2020.0002117 del 26 giugno 2020 con la quale il Comune di San Benedetto Po ha comunicato alla Struttura Commissariale e a Regione Lombardia la volontà di procedere con un Accordo di Programma per l'acquisizione e recupero di immobili che necessitano di un accordo pubblico-privato come da POR - scheda progettuale CS84 - Acquisizione e rifunzionalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo, inserita nell'allegato B2 alla citata ordinanza 6 marzo 2020, n. 549;

Dato atto che:

- la proposta progettuale è conforme alle previsioni urbanistiche comunali e sovracomunali ed è inserita nel Piano Triennale delle OO.PP approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 9 settembre 2020;
- in data 27 giugno 2020 agli atti con prot. 8565 del 2 luglio 2020 la proprietà ha firmato un impegno unilaterale d'obbligo con promessa di cessione bonaria dell'immobile al Comune di San Benedetto Po.

Dato atto che:

- con deliberazione G.C. n. 95 del 9 settembre 2020 è stato promosso ai sensi di Legge l'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di San Benedetto Po;
- con pec C1.2020.0002881 del 14 settembre 2020, il Comune di San Benedetto Po ha chiesto alla Struttura Commissariale e a Regione Lombardia di aderire l'Accordo in oggetto;

Considerato che, viste le finalità sopra espresse ed essendo vigente lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021, sussiste l'interesse pubblico e regionale all'adesione ad un Accordo di Programma per avviare il percorso istruttorio, coordinare le necessarie procedure amministrative, i tempi, i finanziamenti ed ogni altro adempimento finalizzati all'acquisizione di immobili e

realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di San Benedetto Po;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma, che avverrà entro il 30 novembre 2020, sono:
 - Regione Lombardia;
 - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012;
 - Comune di San Benedetto Po (soggetto promotore);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di 809.408,00 € così finanziata:
 - costi di acquisizione: 109.408,00€ stimati a partire dalla stima del valore dell'immobile verificata dall'Agenzia delle Entrate di 98.000,00€ più spese di acquisizione (costo della perizia e spese notarili) che verranno interamente sostenuti da Regione Lombardia a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale 2020-22, annualità 2020;
 - costi di realizzazione: 700.000,00 € spesa che sarà interamente sostenuta con il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il d.l. 74/12;
 - il comune provvederà a dotare l'edificio con arredi e allestimenti già in proprio possesso e sostenere tutti i costi successivi di gestione dell'immobile;
- ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea (paragrafo 6.3) in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di Aiuti di Stato.

Ritenuto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire all'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di San Benedetto Po;
- valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un finanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere di rivitalizzazione dell'edificio per un importo massimo di 700.000,00 € a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il d.l. 74/12.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di aderire all'Accordo di Programma per l'acquisizione e rivitalizzazione dell'edificio di ingresso a Piazza Folengo nel centro storico di San Benedetto Po (MN), con la finalità di completare la ricostruzione post sismica agevolando il reinsediamento delle attività e funzioni pubbliche nel tessuto cittadino.

2. di stabilire che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma che verrà definito entro il 30 novembre 2020 sono:
 - Regione Lombardia;
 - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012;
 - Comune di San Benedetto Po;
- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, è assunto dal Comune di San Benedetto Po in quanto soggetto promotore.
- 3. di dare atto che i rappresentanti dei soggetti suddetti costituiscono il Comitato per l'Accordo di Programma.

4. di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un finanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere di rivitalizzazione dell'edificio per un importo massimo di 700.000,00 € da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile, secondo i limiti ed i criteri fissati dalle norme vigenti finalizzate al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-sisma 2012.

5. di imputare la suddetta somma, in armonia con quanto già disposto con propria precedente ordinanza n. 339, a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n. 5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente sui Fondi assegnati ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n.78/2015, capitolo 706

6. che, per quanto attiene alla prevista firma del Commissario delegato, l'Accordo di Programma sia sottoscritto dall'avvocato Alessandra Cappellari, consigliere regionale della XI legislatura lombarda, incaricato del supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, all'uopo appositamente delegato con il presente atto;

7. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare il testo integrale della presente ordinanza nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012, nonché di pubblicare il presente atto e l'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 606 del 24 settembre 2020

Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Domande presentate ai sensi dell'ordinanza commissariale n.417 e finalizzate all'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione di immobili di proprietà di soggetti privati senza fini di lucro che fossero utilizzati al momento degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e siano stati da questi danneggiati e resi inagibili - Accoglimento istanza di proroga per la presentazione del progetto relativo all'intervento «Comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta «Presentato dalla Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus» - AP_ONL_05

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Considerato che gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 hanno prodotto danni ingenti anche al patrimonio edilizio di soggetti privati senza fini di lucro, che svolgono attività e servizi nei campi sociale, socio-sanitario, socio-educativo, culturale, ricreativo, sportivo ed altri, con fini solidaristici, nei comuni colpiti dal sisma.

Ricordato in particolare l'art.3, comma 1, lettera a) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la ricostruzione degli immobili privati adibiti a servizi, in relazione al danno effettivamente subito.

Dato atto del fatto che il medesimo articolo 3, comma 1, lettera b), prevede altresì che la concessione dei contributi, previa presentazione di perizia giurata, possa avvenire in favore di attività relative ad enti non commerciali, alle organizzazioni, fondazioni o associazioni con esclusivo fine solidaristico o sindacale e di servizi, inclusi i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, che abbiano subito gravi danni alla loro attività.

Dato atto infine che il medesimo articolo 3, comma 1, lettera c), prevede la concessione di contributi per i danni alle strutture adibite ad attività sociali, ricreative, sportive e religiose.

Ricordato che, nell'ambito della ricognizione di cui all'Avviso Pubblico 9 giugno 2017, inerente il fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 mag-

gio 2012, era stato indagato anche il danno inerente gli immobili facenti riferimento alle succitate attività non aventi fini di lucro.

Viste le proprie precedenti ordinanze 14 settembre 2018, n. 417 e 18 aprile 2019, n. 484, con le quali si è provveduto a dare attuazione a tale ricognizione di settore, fissando criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili di proprietà di soggetti privati senza fini di lucro, che fossero stati danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, fossero utilizzati al momento del sisma per attività o servizi come individuati all'articolo 4 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74 e s.m.i. e che fossero stati oggetto di segnalazione nell'ambito del succitato processo di ricognizione finale del fabbisogno residuo.

Dato atto del fatto che, entro i termini perentori fissati dall'art. 3, comma 4°, della citata Ordinanza n.417 sono state presentate complessivamente n.5 (cinque) istanze di contributo;

Preso atto che con ordinanza del 30 maggio 2019, n. 493 sono stati ammessi all'istruttoria per l'ottenimento di un finanziamento n. 3 (tre) progetti, fra i quali l'intervento denominato «Comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta» presentato dalla Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus» - AP_ONL_05;

Preso atto che, a seguito della nota inviata in data 29 febbraio 2020, assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2020.0000701 del 1° marzo 2020, a firma dell'Ing. Lorenzo Auri - tecnico incaricato dalla Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus» relativamente all'intervento summenzionato - con ordinanza 3 marzo 2020, n. 547 si provvedeva, tra gli altri, ad accogliere l'istanza di proroga di mesi quattro per la consegna delle autorizzazioni mancanti, necessarie al completamento della documentazione progettuale, con conseguente deroga ai termini perentori di cui al punto 2, secondo punto elenco, della propria precedente ordinanza 30 maggio 2019, n. 493 (indicati al 31 maggio 2020), fissando nuovi termini perentori al 30 settembre 2020.

Preso atto della successiva nota inviata dall'Ing. Lorenzo Auri in data 5 settembre 2020, assunta agli atti della Struttura Commissariale con protocollo n. C1.2020.0002793 del 7 settembre 2020, con la quale viene richiesta ulteriore proroga di 3 mesi, tenuto anche conto di quanto disposto dall'ordinanza del Presidente della Regione Lombardia 21 marzo 2020, n. 514 in ordine alla sospensione dell'attività professionale e delle attività delle amministrazioni pubbliche a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Ritenuto, a fronte delle motivazioni addotte, di concedere ulteriore proroga di mesi tre, con contestuale deroga ai termini perentori di cui al punto 3 della propria precedente Ordinanza 3 marzo 2020, n. 547, al fine di consentire alla Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus» di consegnare tutte le autorizzazioni ancora mancanti e di completare la documentazione progettuale relativamente all'intervento di recupero dell'immobile sede della comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta, così come richiesto dal tecnico incaricato Ing. Lorenzo Auri.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di proroga di mesi tre al fine di consentire il completamento della documentazione progettuale relativa all'intervento denominato «Comunità educativa per minori «Federica Serini» in Sabbioneta», presentato dalla Fondazione «Isabella Gonzaga Onlus» nell'ambito dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017 - AP_ONL_05;

2. di modificare conseguentemente al punto 3 del dispositivo della propria precedente Ordinanza 3 marzo 2020, n. 547 le parole «*30 settembre 2020*» con le parole «*31 dicembre 2020*»;

3. di trasmettere la presente Ordinanza al Soggetto richiedente la proroga;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 607 del 25 settembre 2020

Preso d'atto del decreto del ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali 19 maggio 2020, n. 5591 relativo all'aggiornamento dei massimali per la concessione di aiuti di stato in regime di «de minimis», per il ripristino di edifici ad uso abitativo o misto, abitazioni non principali ed immobili pluriunità

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, d.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Ricordato in particolare l'art. 3, comma 1°, paragrafo a), b), b-bis), f) del citato d.l. n. 74/2012, il quale prevede che il Commissario delegato possa riconoscere contributi per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili abitativi e/o ad uso produttivo, per il ripristino di scorte e beni immobili e per produzioni DOP e IGP, in relazione al danno effettivamente subito.

Preso atto del fatto che il succitato articolo 3 comma 1°, paragrafo b), impedisce la concessione di contributi per il ripristino/riacquisto di scorte e di beni mobili in favore delle imprese casearie a far data dal 31 dicembre 2014.

Ricordato altresì che gli eventi sismici del maggio 2012 hanno prodotto ingenti danni al patrimonio edilizio ad uso produttivo insistente nel territorio dell'Oltrepò lombardo, area a forte presenza di attività d'impresa, la cui ripresa assume particolare rilevanza anche per il contesto economico regionale e nazionale.

Vista la Decisione C(2012)9853 della Commissione Europea relativa all'Aiuto di Stato SA.35413 (2012/NN) per tutti i settori tranne quello agricolo e la sua successiva modifica C(2016)7085-final, Aiuto di Stato SA.46610 (2016/N), con la quale è stata estesa la durata del regime permettendo la concessione degli aiuti fino al termine del 30 giugno 2018.

Viste inoltre le Decisioni della Commissione Europea relative agli Aiuti di stato per il settore agricolo: C(2012)9471 aiuto SA.35482 (2012/N), modificata ed integrata con le Decisioni C(2015)2891-final, Aiuto SA.39900 (2014/N) e C(2015)4068-final del 15 giugno 2015, nonché la Decisione C(2016)2870-final del 3 maggio 2016, relativa all'Aiuto di Stato SA.44034 (2016/N), con la quale è stato stabilito il termine ultimo per i pagamenti nei territori della Regione Emilia-Romagna e Lombardia al 31 dicembre 2018.

Visto il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore agricolo e il successivo Regolamento (UE) 2019/316 della commissione del 21 febbraio 2019, con il quale è elevato il massimale di contribuzione a € 20.000,00 con la facoltà per lo stato membro di elevare ulteriormente tale massimale a € 25.000,00 a particolari condizioni.

Richiamate le proprie precedenti Ordinanze:

- 20 febbraio 2013, n. 15 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente o parzialmente inagibili (ESITO B - C)*» e sue s.m.i.;
- 20 febbraio 2013, n. 16 «*Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e la ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi, gravi o gravissimi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (ESITO E0, E1, E2, E3)*» e sue s.m.i.;
- 20 febbraio 2013, n. 13 recante «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e sue s.m.i.;

con le quali sono state agite le politiche della ricostruzione relative alle civili abitazioni e alle attività produttive.

Dato atto del fatto che, in forza delle segnalazioni e delle richieste ricevute dai Sindaci del territorio, tali politiche hanno visto una riapertura dei termini con la propria precedente Ordinanza 10 dicembre 2018, n. 449 «*Attuazione dell'avviso pubblico del 9 giugno 2017 - Ottavo provvedimento. Disposizioni concernenti la riapertura dei termini per la presentazione tardiva di domande finalizzate alla concessione di contributi per la riparazione, il ripristino - anche con miglioramento sismico - o la demolizione e la ricostruzione di edifici ad uso abitativo o misto - Abitazioni non principali ed immobili pluriunità - che abbiano subito danni in seguito agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che siano state oggetto di segnalazione nell'ambito del processo di ricognizione del fabbisogno residuo per i danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 effettuati con l'avviso pubblico del 9 giugno 2017. Edifici temporaneamente o parzialmente inagibili (esiti B-C) ovvero interamente inagibili (esiti E0, E1, E2 ED E3)*», la quale, in attuazione dell'Avviso Pubblico del 9 giugno 2017, ha concesso la presentazione tardiva di ulteriori istanze di contributo, a seguito di una ricognizione del fabbisogno residuo per il ripristino dei danni conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Ricordato che detta Ordinanza n.449, all'articolo 2 del dispositivo, fissava i limiti di contribuzione massimi concedibili per gli edifici adibiti ad attività produttive, nello strumento del «*De Minimis*», di cui al Regolamento UE della Commissione n.1407/2013 e del Regolamento UE della Commissione n.1408/2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato TFUE agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo.

Preso atto del contenuto del decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali 19 maggio 2020, n.5591, il quale disciplina la definizione dell'importo totale degli Aiuti «*De minimis*» concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti «*De minimis*» concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli.

Preso atto altresì della nota del Dipartimento delle Politiche Europee ed Internazionali e dello Sviluppo Rurale - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale - DISR II del medesimo Ministero 13 luglio 2020, protocollo n. 0026355, con la quale, in forza del suddetto decreto ministeriale, si precisa che:

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3-bis, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 2019/316, l'importo complessivo degli aiuti «*De minimis*» concessi ad un'impresa unica attiva nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli non può superare 25.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;
- a partire dal giorno 7 luglio 2020 è attivo il nuovo software del registro Aiuti di Stato SIAN per la catalogazione e la registrazione degli aiuti di Stato che contempla detto nuovo

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

massimale.

Ritenuto pertanto di dover procedere ad adeguare, alle nuove previsioni in materia di regime «De minimis», i bandi finalizzati alla concessione di contributi per la ricostruzione, avviati dopo la promulgazione del più volte citato Regolamento (UE) 2019/316, nelle more del recepimento da parte dello Stato italiano, e tutt'ora aperti; più precisamente quello afferente alla più volte citata ordinanza n. 449.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. il terzo punto elenco del comma 2°, dell'articolo 2, dell'ordinanza commissariale 10 dicembre 2018, n. 449 recante: «*15.000,00 euro nel settore agricolo (regolamento (UE) n. 1408/2013)*» è così integralmente sostituito: «*25.000,00 euro nel settore agricolo (regolamento (UE) n. 1408/2013)*»;

2. l'aumento del limite di cui al precedente punto 1. è ammesso retroattivamente a far data dal 21 febbraio 2019, data di adozione del Regolamento (UE) 2019/316;

3. i Soggetti ai quali è demandata la concessione dei contributi per le istanze presentate a valere sulla più volte citata ordinanza commissariale n. 449, sono autorizzati alla rideterminazione del contributo, laddove già concesso tra il 21 febbraio 2019 e la data di adozione del presente provvedimento, per tutte le istanze assoggettate al limite modificato;

4. di trasmettere il presente atto ai Comuni interessati dal provvedimento.

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 608 del 25 settembre 2020

Adesione alla proposta dell'accordo di programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN) colpito dagli eventi sismici del maggio 2012

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

IN QUALITÀ DI

COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari Delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.l. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo per la Ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari Delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n.74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione degli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5 bis, d.l. n. 74/2012).

Preso atto che lo Stato di Emergenza è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo - con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n.135, con il quale, all'art. 3 bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari Delegati.

Visto inoltre l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 «*Legge di Stabilità 2014*», il quale stabilisce ai seguenti commi, per le aree terremotate delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- che, per favorire la ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni al patrimonio edilizio pubblico e privato, ai beni culturali ed alle infrastrutture, i Comuni predispongano appositi piani organici finalizzati al ripristino delle condizioni di vita, alla ripresa delle attività economiche ed alla riduzione della vulnerabilità edilizia e urbana, sulla base delle disposizioni impartite dalle Regioni (comma 369);
- che al finanziamento di detti piani possano concorrere le risorse disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. 6 giugno 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, nonché risorse private (comma 370);
- che tali finanziamenti siano destinati (comma 371):
 - agli interventi di cui all'art. 3, comma 1°, lettera a), del d.l. 6 giugno n.74, convertito con modificazioni dalla legge 1° agosto 2012, n.122;

- all'acquisto delle aree necessarie per la delocalizzazione, parziale e totale, di edifici danneggiati comprensivo dell'eventuale potenzialità edificatoria qualora per finalità di contenimento di consumo di suolo si acquisisca un'area già pianificata ai fini edificatori;
- alla ricostruzione di immobili, da parte di terzi, che i proprietari non intendono riparare e che possono essere destinati ad attività produttive, a servizi, alla residenza o alla locazione a canone concordato con priorità per coloro che risiedevano alla data del sisma nel centro storico danneggiato;
- all'acquisto di immobili immediatamente disponibili per la destinazione residenziale o produttiva a favore di soggetti coinvolti nei piani dei comuni di cui al comma 369;
- che i criteri e le modalità di concessione dei finanziamenti siano definiti con appositi provvedimenti dei Commissari Delegati, che garantiscano altresì il riconoscimento dei finanziamenti nei limiti dei danni riconosciuti (comma 372);
- che, nel caso di delocalizzazione totale, il finanziamento per l'acquisto di aree non possa superare il 30% del costo dell'intervento di ricostruzione, con contestuale cessione gratuita al Comune dell'area originaria su cui insiste l'edificio demolito e non ricostruito (comma 373).

Dato atto del disposto delle seguenti ordinanze del Commissario Delegato per l'emergenza sismica in Lombardia del maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale è stata costituita la Struttura Commissariale di cui all'art.1, comma 5, del d.l. n. 74/2012, a supporto del Commissario incaricata sia dello svolgimento di attività a carattere amministrativo contabile sia delle attività a contenuto tecnico;
- 20 giugno 2014, n. 51, con la quale il Commissario Delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito con modificazioni nella legge 1 agosto 2012, n. 122 al dott. Roberto Cerretti, quale soggetto attuatore unico.

Dato atto che:

- con ordinanza 12 giugno 2015, n.110, il Commissario Delegato ha incaricato il Soggetto Attuatore della Struttura Commissariale di raccogliere dai Comuni interessati le eventuali manifestazioni di interesse ad intervenire nei centri storici e nei centri urbani, ai sensi e per gli effetti della citata legge n. 147/2013, articolo 1, commi da 369 a 373;
- con ordinanza 7 giugno 2016, n. 225 il Commissario Delegato ha individuato 14 Comuni, sulla base delle manifestazioni di interesse pervenute ai sensi dell'ordinanza 110 e più precisamente: Borgofranco sul Po, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Serravalle Po;
- con l'ordinanza 13 giugno 2017, n. 328, il Commissario Delegato ha approvato i Piani Organici di n. 14 Comuni, presentati ai sensi e per gli effetti della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- con l'ordinanza 29 novembre 2017, n. 359 il Commissario Delegato: ha approvato gli allegati tematici, parti integranti e sostanziali A «interventi su beni pubblici», allegato B «interventi su beni privati necessitanti di specifico accordo»; allegato C «interventi non ammissibili a finanziamento»; ha individuato l'iter di approvazione e rendicontazione relativo agli «Interventi su beni pubblici»;
- con l'ordinanza n. 389 del 31 maggio 2018 il Commissario Delegato ha preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici.

Preso atto che con decreto n. 18 del 18 gennaio 2018 il Soggetto Attuatore ha nominato la Commissione Tecnica Centri Storici con il compito di:

- supportare l'attività del Commissario Delegato per il raggiungimento degli scopi di cui alla succitata legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- operare un sistematico confronto con le Amministrazioni Comunali deputate alla realizzazione dei Piani Organici;
- attuare un monitoraggio costante dello stato di avanzamento degli stessi;
- ricevere ed esaminare eventuali proposte di revisione degli interventi, attualmente ricompresi nell'allegato C dell'ordinanza n. 359;

Serie Ordinaria n. 40 - Martedì 29 settembre 2020

- ricevere le relazioni periodiche circa l'andamento della realizzazione dei Piani Organici approvati da parte delle relative Amministrazioni Comunali, provvedendo poi a relazione in tal senso al Commissario Delegato.

Richiamate inoltre:

- l'ordinanza n. 456 del 19 dicembre 2018 con cui il Presidente della Regione, in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza post sismica, ha proseguito nell'attuazione del disposto della legge 27 dicembre 2013, n. 147 provvedendo, ai sensi dell'ordinanza n. 359, a:
 - rimodulare gli interventi in allegato B) interventi in fase di progettazione, suddividendolo in B1) Progetti Pubblici e B2) Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato;
 - equiparare la scadenza per il ripristino di Edifici Pubblici ed Immobili ad uso pubblico a quella prevista dall'Ordinanza n. 411/2018 (Avviso Pubblico) - 30 giugno 2020;
 - confermare lo stanziamento complessivo di 32.326.736,10 € sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli allegati A) e B) sez. B1), mentre rimane residuale la quota per la copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B) sez. B2);
- la nota prot. C1.2019.0000678 del 7 febbraio 2019 con la quale la Struttura Commissariale invitava i Comuni proponenti gli interventi elencati nell'Allegato B2 alla succitata Ordinanza 456/2018 - Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate - a trasmettere idonee schede progettuali finalizzate alla possibile riconduzione dei suddetti interventi, o di una parte di essi, nell'ambito delle azioni regionali di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla possibilità di acquisizione dei beni immobili oggetto di intervento di ripristino post sisma, non altrimenti finanziabili.

Preso atto dell'esito dell'incontro del 27 giugno 2019 tra la Struttura Commissariale, la Direzione Regionale Presidenza - UO Programmazione e Coordinamento Sireg e i rappresentanti dei Comuni di Moglia, Poggio Rusco, Quingentole, San Benedetto Po e San Giacomo delle Segnate, sulla base del quale, stante l'impossibilità del Commissario Delegato a finanziare, ai sensi della vigente normativa, l'acquisto degli immobili oggetto degli interventi post sismici da parte delle Amministrazioni comunali, si è valutato un sostegno economico ai comuni nella ricostruzione, la riqualificazione e la rifunzionalizzazione degli ambiti dei centri storici e dei centri urbani che hanno subito gravi danni, finalizzato all'acquisizione di beni immobili di proprietà private da destinare a pubblico servizio ed utilità per realizzare una valorizzazione pubblica e rivitalizzazione dei centri storici, anche avvalendosi delle disposizioni dell'art. 28 sexies della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 che consentono di derogare ai limiti per i contributi regionali a fondo perduto del 50% della spesa ammissibile per opere ed impianti nel caso riguardino interventi in aree dichiarate in stato di emergenza a seguito di calamità naturali, limitatamente alla durata dello stato di emergenza.

Dato atto che con d.p.g.r.n. 445 dell'11 dicembre 2019 è stato approvato l'Accordo di Programma per l'acquisto ed il recupero di villa Rezzaghi a S. Giacomo delle Segnate(MN) mentre non è stato possibile avviare analoghe procedure con gli altri comuni in quanto non sussistevano tutti i presupposti per procedere.

Richiamati:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34 riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2 ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di interesse regionale;
- la l.r. 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale»;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018;
- la legge 4 dicembre 2017, n. 172 che ha prorogato al 31 dicembre 2020 lo stato di emergenza nei comuni colpiti da eventi sismici nel 2012;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare il paragrafo 2.2 «Esercizio dei pubblici poteri».

Richiamata l'ordinanza 6 marzo 2020, n. 549, con la quale, tra le altre cose, il Commissario delegato ha:

- preso atto degli esiti della Commissione Tecnica Centri Storici che ha esaminato lo stato di realizzazione del Piano Organico presentato dai Comuni nell'ambito del previsto aggiornamento annuale, nonché gli ulteriori aggiornamenti rilevati nel corso degli incontri programmati successivamente e ha approvato conseguentemente l'Allegato A «Interventi finanziati», l'Allegato B «Interventi in fase di progettazione», a sua volta suddiviso in B1 «Progetti Pubblici» e B2 «Progetti che necessitano di un accordo pubblico-privato», l'Allegato C «Interventi archiviati» e l'Allegato D «Interventi conclusi»;
- riformulato le scadenze di cui all'ordinanza 19 dicembre 2018, n. 456 nel seguente modo:
 - entro il termine perentorio del 30 settembre 2020 i Comuni dovranno presentare un pre-accordo tra le parti circa le modalità di attuazione dell'intervento (o, in alternativa, così come da decisione del Comitato Tecnico Scientifico del 21 luglio 2020, il Comune entro tale termine dovrà aver avviato il procedimento espropriativo), pena l'inammissibilità al finanziamento e quindi l'archiviazione dell'istanza; analogamente si procederà all'archiviazione qualora venga meno l'interesse da parte di uno dei sottoscrittori del pre-accordo;
 - entro il termine perentorio del 30 giugno 2021 dovrà essere presentato il progetto esecutivo secondo le modalità di cui all'ordinanza 29 giugno 2018, n. 401;
- ribadito che lo stanziamento complessivo di 32.326.736,10 € sia da intendersi come copertura di tutti gli interventi di cui agli Allegati A e B sez. B1, mentre la restante quota costituisce la quota parte della copertura finanziaria degli interventi di cui all'Allegato B sez. B2.

Dato atto che la progressiva attuazione dei Piani Organici ha consentito di definire con maggior precisione il reale fabbisogno per la realizzazione degli interventi, con la conseguente necessaria rideeterminazione, sulla base dei dati aggiornati al 31 maggio 2020, dei contributi provvisori pro quota già assegnati con ordinanza 29 novembre 2017, n. 359.

Preso atto dell'ordinanza 29 giugno 2020, n. 583, con la quale il Commissario delegato ha rideeterminato, in favore dei singoli Comuni proponenti, il contributo provvisorio precedentemente concesso, determinando i nuovi importi in funzione dei dati disponibili al 31 maggio 2020, per complessivi 32.582.126,42€, finalizzati alla realizzazione degli interventi ricompresi negli Allegati A e B, Sezioni B1 e B2, della propria precedente Ordinanza 6 marzo 2020, n.549.

Richiamata l'istanza prot. C1.2020.0002108 del 29 giugno 2020 con la quale il Comune di Moglia ha comunicato alla Struttura Commissariale e a Regione Lombardia la volontà di procedere con un Accordo di Programma per l'acquisizione e recupero di immobili che necessitano di un accordo pubblico-privato come da Progetti rientranti nel Piano Organico - schede progettuali CS25, CS26, CS27 e CS31, inserite nell'allegato B2 alla citata Ordinanza 6 marzo 2020, n. 549;

Dato atto che la proposta progettuale:

- è conforme al Piano delle Regole, ma comporta una variante al Piano dei Servizi finalizzata a semplificare l'iter approvativo dei Progetti rientranti nel Piano Organico e ad apporre il vincolo preordinato all'esproprio sugli ambiti che l'Amministrazione ritiene indispensabile riqualificare - con salvezza di diverso accordo con i privati interessati - già adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 6 agosto 2020 e che verrà approvata definitivamente dal Consiglio medesimo prima dell'approvazione dell'Accordo di Programma in argomento;
- è inserita nel Piano Triennale delle OO.PP. aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29 maggio 2020;

Preso atto che:

- con prot. n. 5925 del 10 luglio 2020, prot. n. 5926 del 10 luglio 2020, prot. n. 5927 del 10 luglio 2020, prot. n. 5928 del 10 luglio 2020 e prot. n. 5929 del 10 luglio 2020 sono stati emessi gli avvisi ex artt. 10 e 11 del d.p.r. 327/2001 Testo Unico per gli Espropri, con i quali si sono formalizzate le comunicazioni di avvio della procedura espropriativa;
- sono altresì state acquisite da parte di alcuni privati proprietari degli immobili interessati dalle opere di cui ai Progetti rientranti nel Piano Organico suddetti, formali intenzioni bonarie di cessione al Comune, per cui sono in corso di

redazione i conseguenti accordi bonari;

Dato atto che:

- con deliberazione G.C. n. 72 del 18 agosto 2020 è stato promosso ai sensi di legge l'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia;
- con deliberazione G.C. n. 84 del 17 settembre 2020 è stata integrata e modificata la suddetta DGC, sostituendo l'intervento CS27 (da attuarsi con altra modalità) con l'intervento CS29 (già candidato per il 2021) e precisando l'impegno e la copertura finanziari prevista;
- con pec C1.2020.0002673 del 24 agosto 2020, integrata con pec C1.2020.2959 del 21 settembre 2020, il Comune di Moglia ha chiesto alla Struttura Commissariale e a Regione Lombardia di aderire l'Accordo in oggetto;

Considerato che, viste le finalità sopra espresse ed essendo vigente lo stato di emergenza sino al 31 dicembre 2021, sussiste l'interesse pubblico e regionale all'adesione ad un Accordo di Programma per avviare il percorso istruttorio, coordinare le necessarie procedure amministrative, i tempi, i finanziamenti ed ogni altro adempimento finalizzati all'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia;

Preso atto che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma, che avverrà entro il 30 novembre 2020, sono:
 - Regione Lombardia;
 - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012;
 - Comune di Moglia (soggetto promotore);
- l'insieme degli interventi proposti comporta una spesa stimata di 6.390.000,00 € così finanziata:
 - costi di acquisizione: 460.584,00€ stimati a partire dalla stima del valore dell'immobile verificata dall'Agenzia delle Entrate di 441.200,00 € più spese di acquisizione, stimate in 19.384,00 € che verranno interamente sostenute da Regione Lombardia a valere sul capitolo di spesa 18.01.203.13474 del bilancio regionale 2020-22, annualità 2020;
 - costi di realizzazione: 5.664.416,00 € spesa che sarà interamente sostenuta con il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il d.l. 74/12;
 - costi di arredo, allestimento e rifunzionalizzazione stimati in 265.000,00€, spesa che sarà sostenuta, per la parte non coperta dalla Struttura Commissariale a valere sul bilancio comunale pluriennale 2020-22 che verrà variato prima della sottoscrizione dell'Accordo;
- ai sensi della Comunicazione UE 2016/C 262/01 sulla nozione di Aiuto di Stato, gli interventi previsti con il finanziamento in oggetto non rivestono carattere economico né sono in grado di incidere sullo scambio tra Stati dell'Unione Europea (paragrafo 6.3) in quanto aventi carattere prettamente locale, e, pertanto, non rilevano ai fini della disciplina in tema di Aiuti di Stato.

Ritenuto opportuno, per quanto sopraindicato:

- aderire all'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia;
- valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un finanziamento finalizzato alla realizzazione delle opere di rivitalizzazione degli immobili di cui agli interventi CS25, CS26, CS29 e CS31 per un importo massimo di 5.664.416,00 € a valere sul Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 le cui risorse sono assegnate sulla contabilità speciale n. 5713, istituita con il d.l. 74/12.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui s'intendono integralmente riportate:

1. di aderire all'Accordo di Programma per l'acquisizione di immobili e realizzazione di interventi di rivitalizzazione del centro storico di Moglia (MN), con la finalità di completare la ricostruzione post sismica agevolando il reinsediamento delle attività e funzioni pubbliche nel tessuto cittadino.

2. di stabilire che:

- i soggetti interessati al perfezionamento dell'Accordo di Programma che verrà definito entro il 30 novembre 2020 sono:
 - Regione Lombardia;
 - Commissario Delegato per l'Emergenza e la Ricostruzione dei Territori Lombardi colpiti dagli Eventi Sismici del maggio 2012;
 - Comune di Moglia;
- il coordinamento di tutta l'attività di concertazione, preparatoria ed istruttoria, necessaria alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma, è assunto dal Comune di Moglia in quanto soggetto promotore.

3. di dare atto che i rappresentanti dei soggetti suddetti costituiscono il Comitato per l'Accordo di Programma.

4. di valutare, nell'ambito della procedura per la definizione dell'Accordo di Programma, un finanziamento finalizzato alla realizzazione degli interventi di rivitalizzazione degli immobili CS25, CS26, CS29 e CS31 per un importo massimo di 5.664.416,00€ da destinarsi esclusivamente agli interventi di recupero post-sisma dell'immobile, secondo i limiti ed i criteri fissati dalle norme vigenti finalizzate al finanziamento degli interventi di ricostruzione post-sisma 2012.

5. di imputare la suddetta somma, in armonia con quanto già disposto con propria precedente Ordinanza n.339, a valere sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato e depositate nel conto di contabilità speciale n.5713, aperto presso la Banca d'Italia, Sezione di Milano ed intestato al Commissario stesso, che presenta la necessaria disponibilità di cassa, e più precisamente sui Fondi assegnati ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge n.78/2015, capitolo 706.

6. che, per quanto attiene alla prevista firma del Commissario delegato, l'Accordo di Programma sia sottoscritto dall'avvocato Alessandra Cappellari, consigliere regionale della XI legislatura lombarda, incaricato del supporto al Commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012, all'uopo appositamente delegato con il presente atto.

7. di trasmettere il presente atto ai soggetti interessati e di pubblicare il testo integrale della presente ordinanza nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post-eventi sismici del maggio 2012, nonché di pubblicare il presente atto e l'Allegato 1 nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il commissario delegato
Attilio Fontana